



Comune di  
**CASTELNUOVO DEL GARDA**



**PIPofam**

**Piano Integrato delle  
Politiche Familiari**

VI Edizione - 07/2014

curatore: Maurizio Bernardi



Oliosi



Ronchi



Cavalcaselle



Sandrà



Camalavicina



# SOMMARIO

<b>PRESENTAZIONE DEL SINDACO</b> .....	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE A “PIPOLFAM VI EDIZIONE”</b> .....	<b>7</b>
<b>CASTELNUOVO DEL GARDA</b> .....	<b>11</b>
<b>LE TRASFORMAZIONI IN ATTO E LA CRESCITA DEMOGRAFICA</b> .....	<b>12</b>
<b>I TAGLI AI TRASFERIMENTI, LA CRISI E LE POLITICHE FAMILIARI</b> .....	<b>19</b>
<b>PIPOLFAM – PIANO INTEGRATO DELLE POLITICHE FAMILIARI</b> .....	<b>27</b>
<b>PIPOLFAM 2014: DA PIANO A SISTEMA</b> .....	<b>30</b>
<b>UN PROGETTO “SPECIALE”: IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE</b> .....	<b>33</b>
Il Fattore Famiglia Comunale .....	33
Join Project Fattore Famiglia: Comuni, Università.....	34
e Associazionismo Familiare.....	34
Come funziona il Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda .....	35
<b>SISTEMA INTEGRATO E FATTORE FAMIGLIA PER LA RETE DEI COMUNI “AMICI DELLA FAMIGLIA”</b> .....	<b>39</b>
<b>PIPOLFAM: DESCRIZIONE DELLE MACRO AREE</b> .....	<b>40</b>
Legenda 1 – Stato del Progetto .....	42
Legenda 2 – Destinatari del Progetto .....	43
Legenda 3 – Delega o Ambito.....	44
Legenda 4 – Tipo di Progetto o Intervento .....	45
Legenda 5 – Enti Istituzionali – 1 .....	46
Legenda 5 – Enti Istituzionali – 2 .....	47
Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali – 1 .....	48
Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali – 2.....	49
<b>Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE</b> .....	<b>50</b>
<b>Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA</b> .....	<b>53</b>
<b>Macro Area 3 – TASSE, TARIFFE E TRIBUTI</b> .....	<b>55</b>
<b>Macro Area 4 – COMMUNITY CARE</b> .....	<b>57</b>
<b>Macro Area 5 – POLITICHE DELLA CASA</b> .....	<b>58</b>
<b>Macro Area 6 – URBANISTICA E AMBIENTE</b> .....	<b>60</b>
<b>Macro Area 7 – CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO</b> .....	<b>62</b>
<b>Macro Area 8 – TEMPI DEL LAVORO, DELLA CITTA’ E DELLA FAMIGLIA</b> .....	<b>65</b>
<b>Macro Area 9 – SOLIDARIETA’ NAZIONALE ED INTERNAZIONALE</b> .....	<b>66</b>
<b>Macro Area 10 – ENERGIA</b> .....	<b>68</b>

# **PIPofam** – Piano Integrato delle Politiche Familiari – 07/2014

<b>Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO .....</b>	<b>71</b>
<b>Macro Area 12 – OPERE PUBBLICHE.....</b>	<b>72</b>
<b>Macro Area 13 – VIABILITA’ .....</b>	<b>74</b>
<b>Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA .....</b>	<b>75</b>
<b>Macro Area 15 – TURISMO, ATTIVITA’ PRODUTTIVE E FRAZIONI .....</b>	<b>76</b>
<b>APPENDICE – A: LA SQUADRA AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>78</b>
<b>APPENDICE – B: RICONOSCIMENTI E, CERTIFICAZIONI .....</b>	<b>82</b>
<b>APPENDICE – C: PUBBLICAZIONI .....</b>	<b>89</b>

## Presentazione del Sindaco

Il Comune è un'istituzione politica privilegiata perché se da un lato occupa il gradino più basso a livello gerarchico, dall'altro è l'unica ad avere un contatto diretto con i cittadini e le famiglie.

Ed è proprio a livello comunale che la famiglia può esprimere interamente il proprio fondamentale capitale sociale, ancor più in un Comune relativamente piccolo, dove il tessuto sociale consente una più diretta partecipazione alla gestione della cosa pubblica. Per far questo famiglia e società civile, costituita dalle associazioni di volontariato e dalle reti formali ed informali di famiglie, devono però essere messe nelle condizioni di esercitare pienamente le proprie funzioni. Un risultato possibile solo costruendo un'alleanza tra Comune, famiglia e società civile. Per questo nel nostro percorso amministrativo abbiamo sempre messo al centro delle scelte amministrative le politiche familiari, o più precisamente le politiche con la famiglia.

Certo le politiche familiari richiedono risorse umane, intellettuali ed economiche; queste ultime individuate nei capitoli delle spese correnti, spauracchio di tutti gli amministratori. Tuttavia è proprio il Comune il primo ad avvantaggiarsi dall'alleanza con le famiglie e la società civile: grazie alle attività sociali convenzionate con le associazioni sportive, culturali, di volontariato sociale e assistenziale il Comune può garantire alcuni servizi fondamentali a costi ben al di sotto di quelli di mercato.

La squadra amministrativa di Castelnuovo del Garda ha condiviso da subito il Piano delle Politiche familiari che ci ha condotto a governare in maniera condivisa, con una buona partecipazione del personale e un positivo legame con la società.

Ho usato il termine "squadra amministrativa" non a caso: abbiamo infatti deciso di adottare il principio della rotazione. Il nostro sistema prevede che tutti i consiglieri di maggioranza, ad eccezione del vicesindaco, ricoprano per due anni l'incarico di assessore conservando le proprie deleghe. In questo modo tutti gli amministratori hanno modo di seguire l'intero iter dei progetti, dall'inizio al loro compimento.

La nostra massima aspirazione è però poter condividere la nostra esperienza, metterla in rete con tanti altri Comuni, per collaborare e crescere insieme. Una società che mette al centro la persona si costruisce mettendo in comune tante buone esperienze.

Giovanni Peretti

Sindaco di Castelnuovo del Garda



**Fig. 1 – Inaugurazione della Scuola d'Infanzia di Sandrà – Sabato 12 ottobre 2013**

## Introduzione a “PIPofFam VI edizione”

“*PIPofFam VI edizione*” è la sesta versione del *Piano Integrato delle Politiche Familiari* del Comune di Castelnuovo del Garda e precisamente la versione di luglio 2014.

Questa sesta versione di **PIPofFam** rappresenta un importante momento di passaggio, una sorta di spartiacque tra la fase di progetto e sperimentazione ed una fase nuova dove la componente “artigianale” diventa sistema ed assume una vera e propria struttura.

**PIPofFam** è arrivato cioè alla fine di un percorso di sviluppo che lo vede passare da insieme di progetti raggruppati virtualmente in macroaree, gestiti dal consigliere comunale delegato e con ridotto coinvolgimento della struttura comunale, ad un vero e proprio sistema in cui vengono integrate tutte le componenti ed in particolare la struttura comunale – responsabili di area e di procedimento in primis – insieme ad altri protagonisti esterni.

Nel 2013, proprio al fine di rendere strutturale il sistema amministrativo di Castelnuovo del Garda, è stata ideata e proposta una piattaforma informatica, che chiameremo SAIC (Sistema Amministrativo Integrato Comunale) e che descriveremo più avanti, con importanti funzioni tra le quali quella di collegare ogni singolo progetto a tutti i protagonisti (amministratori, tecnici, cittadini, società civile, ricercatori) e a tutti i documenti che ne costituiscono i contenuti formali ed informali.

SAIC sarà pienamente operativo con l’inizio del 2015 dopo che gli amministratori e i tecnici comunali, che avranno il compito di aggiornare ed inserire informazioni e collegamenti ipertestuali, saranno formati sull’utilizzo di questa piattaforma informatica.

Ma c’è un’altra ragione che interviene a sancire un passaggio in questa sesta versione di **PIPofFam** ed è quella derivante dalle elezioni amministrative di questo anno che ha visto la fine del secondo mandato amministrativo “Bernardi” e l’inizio dell’amministrazione “Peretti” che nei precedenti mandati aveva l’incarico di Vicesindaco e Assessore alle Politiche Familiari. Un passaggio con molte novità, con la partecipazione di alcune persone alla prima esperienza amministrativa e una buona rappresentanza della precedente squadra.

Un passaggio quindi caratterizzato da un marcato rinnovamento ma che preserva la buona caratteristica della continuità con il progetto amministrativo che ha dato il la ad un metodo amministrativo partecipato che vuole continuare a svilupparsi ed a crescere aprendosi a nuove metodologie ed esperienze a respiro sempre più ampio.

Si conferma in modo ancora più evidente quanto già affermato nelle precedenti versioni e cioè che **PIPofFam** non è un prodotto nato e finito, ma piuttosto un sistema amministrativo complesso legato alla vita del nostro Comune, collegato ad enti, istituzioni ed università e che quindi evolve dinamicamente nella società e è positivamente indirizzato al bene di tutti.

In poco più di sei anni dai primi 60 progetti siamo oggi ad oltre 150 e la gran parte di essi sono pienamente operativi. Molti di essi, in particolare quelli di natura ricorsiva, sono a pieno regime e solo pochi non sono ancora decollati e quasi sempre solo perché questi ultimi necessitano del completamento di percorsi sequenziali o di atti amministrativi particolarmente complessi e di interesse sovra comunale non ancora conclusi.

Ad onor del vero, una parte di questi 150 e più progetti hanno valenza generale e il loro impatto sulla Famiglia è senza dubbio “*indiretto*” o parziale, ma è altrettanto certo che anche questi progetti contribuiscono a creare l’habitat che assume il suo vero completamento nell’intero suo insieme. Quindi anche gli interventi di natura urbanistica, i semplici o complessi progetti dei lavori pubblici, piuttosto che le attività di natura culturale, producono clima e ambiente più o meno “*familiare*” a seconda che siano realizzati tenendo conto del punto di vista e delle esigenze della Famiglia o meno.

A queste prime dieci macroaree e relativi progetti vengono d’ora in poi considerate ulteriori cinque macroaree comprendenti circa un centinaio di progetti che, pur essendo meno direttamente legate alla vita familiare, contribuiscono a costituire il **SAIC** che percorre tutti i settori di intervento della nostra Amministrazione completando la nostra missione amministrativa.

Uno degli obiettivi di questo Piano Integrato è quello di riavvicinare la politica e la comunità grazie ad un modo partecipativo che nasce dal basso, in grado di cogliere e di soddisfare i reali bisogni della persona, della famiglia e della comunità sociale, cercando di indirizzare, e non più solo subire, l’inesorabile costante e rapido cambiamento imposto dalla globalizzazione e dal mondo della finanza.

Le attività di controllo e verifica, mutate dalle procedure di qualità del mondo aziendale, danno già buoni frutti ed accade così sempre più spesso che il singolo progetto venga modificato con piccoli e grandi interventi che migliorano significativamente l’impatto sui destinatari e la loro efficacia, consentendo di ridurre i costi e contribuendo ad aumentare la partecipazione attiva della cittadinanza e quindi, in altri termini, migliorando significativamente la qualità dell’intervento.

Gli amministratori e i tecnici comunali imparano sempre più a pensare e a lavorare come un’unica grande squadra che antepone l’interesse collettivo a quello del singolo.

Molti cittadini e sempre più numerose associazioni di volontariato partecipano con entusiasmo ad uno o più progetti e sentono di far parte di una comunità donando con passione le proprie competenze ed il proprio tempo.

Dopo l’introduzione delle due macroaree, ***Energia e Solidarietà Nazionale ed Internazionale***, avvenuta con l’edizione di Maggio 2010, **PIPofam** continua a crescere in qualità e maturità ed è via via diventato l’asse portante di tutte le attività amministrative tanto da produrre una automatica estensione del sistema anche a quelle attività che appaiono più distanti dalle Politiche Familiari.



In questo modo l'intera Amministrazione lavora con una stessa metodologia, con le stesse procedure e con lo stesso spirito del Piano Integrato delle Politiche Familiari e tutte le attività che vedono coinvolti gli amministratori sono trattati con criteri di trasversalità e compartecipazione che viene estesa a tutti i soggetti protagonisti e cerca sempre di più la partecipazione dei destinatari che diventano essi stessi, dove possibile, soggetti attivi.

Dall'inizio del 2011 infatti anche le attività relative macroaree non riportate in questo documento, *Economia e Bilancio, Opere Pubbliche e Lavori Pubblici, Viabilità e Arredo Urbano e Segnaletica*, vengono gestite con le stesse modalità dei progetti del **PIPofam** cercando di introdurre quanto più possibile "il punto di vista" della Famiglia.

Infine, tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si è voluto raccogliere nella quindicesima Macroarea, denominata *Turismo, Attività Produttive e Frazioni*, alcuni progetti esistenti e molti nuovi per rispondere alle esigenze derivanti dalle difficoltà dovute alla crisi economica-finanziaria che soffoca il mondo produttivo.

Il documento già nelle precedenti versioni, è stato molto arricchito di informazioni e documenti che possono risultare molto utili ad una visione d'insieme grazie all'esperienza sin qui maturata ed in pieno sviluppo delle attività di collaborazione con il mondo accademico, con il FORUM delle Associazioni Familiari e con l'AFI, l'Associazione dalla quale il sottoscritto ed altri membri della squadra amministrativa provengono.

Queste collaborazioni ci consentono, e consentiranno sempre più nel prossimo futuro, di progettare, sperimentare e verificare i progetti promuovendo l'azione di sviluppo di attività di rete con altre realtà non troppo dissimili dalla nostra.

E' questo il nuovo fronte che vorremmo da quest'anno intraprendere insieme ad alcuni "piccoli" Comuni che hanno recentemente manifestato l'interesse per un lavoro di rete super visionato dal mondo accademico e dell'associazionismo familiare.

Ed è proprio l'interesse suscitato da **PIPofam** in vari parti dell'Italia e l'attività di collaborazione con le Università, il FORUM e l'AFI, che ci spingono a questo nuovo impegno che mira chiaramente a far ripartire la Politica (oggi agonizzante e totalmente succube, oltre che dei propri difetti, dello strapotere della finanza) dal basso e dal "piccolo", cioè dai comuni di dimensioni tali da consentire la Partecipazione e la Condivisione delle scelte che riguardano la propria Comunità.

Noi, a Castelnuovo del Garda, pensiamo che oltre ad aver a cuore l'ambiente in cui viviamo, sia necessario avere almeno la stessa attenzione e cura per l'ambiente dove l'uomo nasce, cresce e diventa persona: la Famiglia.

Maurizio Bernardi

Comune di Castelnuovo del Garda



*Fig. 2 – Scalinata dalla Torre Viscontea alla Chiesa parrocchiale del Capoluogo*

# PIPolFam

## Piano Integrato delle Politiche Familiari di Castelnuovo del Garda

### Castelnuovo del Garda

Castelnuovo del Garda era già in epoca romana, quando era denominato *Quadrivium*, un importante snodo dei traffici provenienti dalle quattro direzioni, trovandosi pressoché al centro di un immaginario quadrilatero formato dalle città di Verona a Est, Mantova a Sud, Brescia a Ovest e Trento a Nord.

Ancora oggi e in modo sempre più marcato con il passare del tempo e con la realizzazione di nuove infrastrutture, la posizione del nostro Comune è un importante ragione di richiamo per i soggetti interessati agli scambi commerciali, turistici e culturali di portata nazionale e sovranazionale.

Castelnuovo del Garda infatti è attraversato dal Corridoio Cinque (Lisbona – Kiev) ed è lambito dal Corridoio Uno (Berlino – Palermo) e quindi si trova proprio all'incrocio tra due fondamentali vie di comunicazione e di trasporto dell'Europa<sup>1</sup>.

Questa posizione così strategica ne ha determinato uno sviluppo del sistema viario particolarmente articolato, che è composto da strade regionali, strade statali e strade provinciali, da Autostrade, da Reti Ferroviarie e da sistemi di navigazione che lo rendono agevolmente raggiungibile.

Richiami altrettanto importanti risultano essere la conformazione del territorio, la sua posizione con le sue dolci colline moreniche che degradano dalle ultime pendici del Monte Baldo sino al lago di Garda e al fiume Mincio, ed il clima mite e temperato.

L'ambiente è ideale per la coltura della vite e dell'ulivo grazie all'effetto benefico del binomio lago di Garda e Monte Baldo che insieme ad un terreno di origine morenica consente la produzione di ottimi vini (Bardolino<sup>2</sup>, Custoza<sup>3</sup>, Charetto, Moro dal Castel, Nero Assoluto<sup>4</sup>) e di olio di pregiata qualità a bassissimo tenore di acidità<sup>5</sup>.

Oltre ad una agricoltura ad elevata specializzazione e qualità, il territorio è ricco di numerose attività produttive di natura manifatturiera, in particolare nel settore delle confezioni, e in quello dell'industria meccanica di precisione.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/ten/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/ten/index_en.html) - <http://www.mit.gov.it/mit/site.php>

<sup>2</sup> <http://www.ilbardolino.com/>

<sup>3</sup> <http://www.vinocustoza.it/>

<sup>4</sup> <http://cantinacastelnuovo.typepad.com/mainsite/bosco-del-gal.html>

<sup>5</sup> <http://www.oliogardadop.it/>

Grande sviluppo continuano ad avere piccole e grandi strutture turistiche, ricreative e sportive. Sono presenti tre campeggi, alcuni villaggi turistici, due grandi Hotel, alcuni piccoli alberghi e sempre più numerosi agriturismi e *bed and breakfast*.

Inoltre sul nostro territorio sono presenti e in continuo sviluppo due strutture turistiche di importanza nazionale: Gardaland<sup>6</sup> e Park Hotel Paradiso – Golf Resort<sup>7</sup>.

Seppur con un certo ritardo rispetto agli altri comuni gardesani, Castelnuovo del Garda negli ultimi anni è diventata un'ambita meta turistica e un sempre più ricercato luogo residenziale.

Il Comune, oltre al Capoluogo (circa 5.000 abitanti), comprende le frazioni di Cavalcaselle (circa 3.000 abitanti) a Sud-Ovest, Sandrà (circa 2.300 abitanti) a Nord, Oliosi (circa 500 abitanti) a Est, Camalavicina (circa 400 abitanti) a Sud e Ronchi (circa 300 abitanti) a Ovest. Complessivamente, il comune ha attualmente 12.900 cittadini residenti che continuano ad aumentare con un ritmo di 150–250 abitanti l'anno, mentre dal 2004 al 2008 aumentavano di 500–600 abitanti l'anno.

## Le trasformazioni in atto e la crescita demografica

Castelnuovo del Garda sta vivendo una straordinaria stagione di crescita e sviluppo sia per una serie di fattori legati al territorio comunale (il clima, la bellezza del territorio, la riviera gardesana, i prodotti tipici locali, la capacità produttiva, i Parchi), sia per le importanti vie di comunicazioni presenti o vicine (A4, A22, SS450, SS11, Ferrovia MI-VE, Ferrovia BZ-BO, Aeroporto Catullo), ma anche per la vicinanza con Verona, città d'arte patrimonio dell'UNESCO, poi per nuovi importanti interventi strutturali che sono in fase di completamento, ed infine per altri che potrebbero partire entro qualche anno (Casello autostradale di Castelnuovo del Garda – Completamento del sistema di tangenziali parallelamente alla Autostrada A4).

Il 28 agosto 2006, il Corriere della Sera, in *Terza Pagina*, parlava della Biennale di Architettura dove veniva proposta una nuova "*città ideale*" per il 2026 che sarà chiamata **VEMA**, da situarsi tra **Verona** e **Mantova**. Secondo il curatore della mostra e del Padiglione Italia, l'architetto Franco Purini, la scelta di un'area del Nord-Est, tra Veneto e Lombardia è attualmente una scelta obbligata in quanto destinata ad un grande sviluppo anche per la presenza dell'incrocio tra i grandi corridoi europei.

---

<sup>6</sup> <http://www.gardaland.it/resort/>

<sup>7</sup> <http://www.parchotel.org/>

Non c'è da stupirsi quindi se da alcuni anni il nostro comune, che fino alla fine degli anni '90 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità, sta crescendo in termini di numero di abitanti residenti con percentuali annuali che vanno dal 2 al 7%.

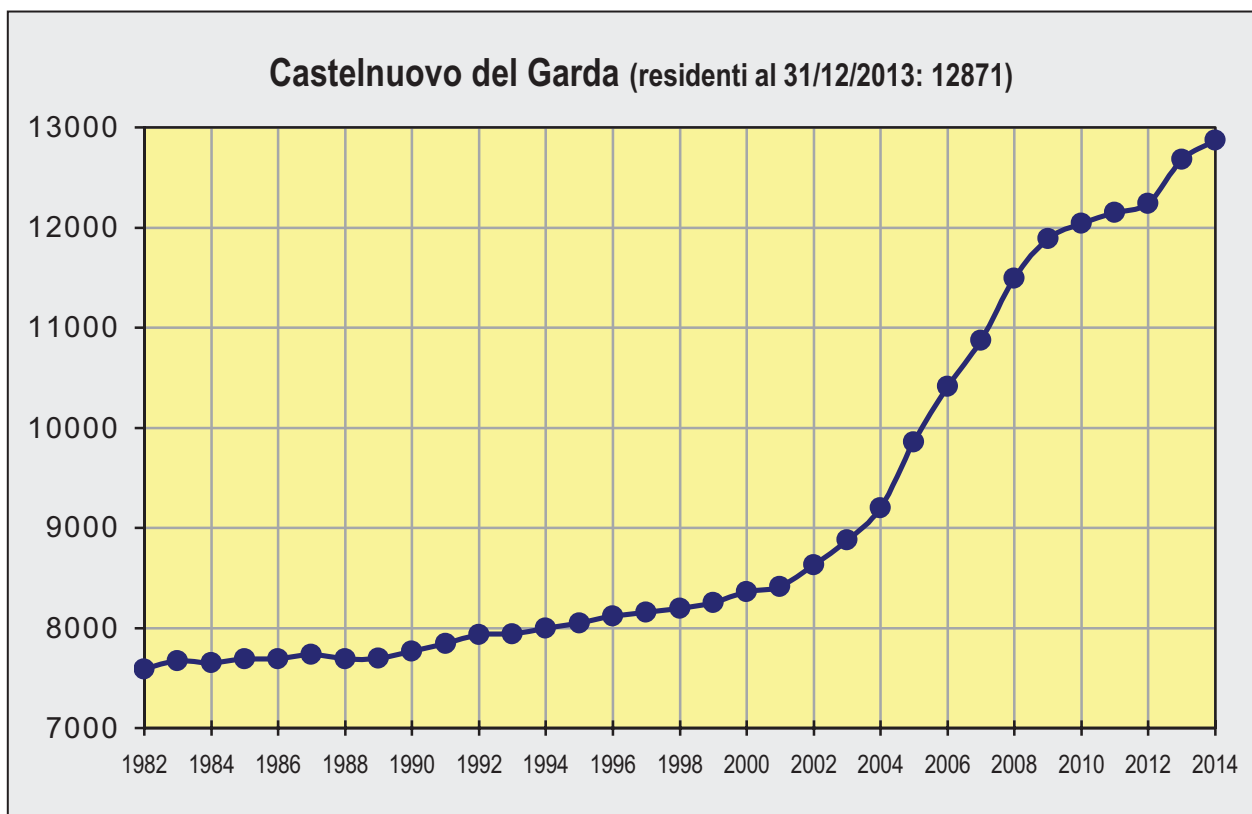


Fig. 3 – Lo sviluppo demografico di Castelnuovo del Garda dal 1982 al 2014

Si tratta di famiglie giovani, in parte di provenienza europea ed extra-europea (*l'immigrazione extracomunitaria dal 2005 al 2008 è stata sostanzialmente stazionaria, mentre dal 2008 ad oggi è in sensibile riduzione*), ma in gran parte proveniente dai comuni e dalle province vicine, che ha comportato negli ultimi anni un notevolissimo aumento delle nascite. Basti pensare che dal 2004 il tasso di natalità a Castelnuovo del Garda, da circa il 9%, che corrisponde alla media nazionale, è schizzato fino al 14% della popolazione residente.

Già dal 2009 si può però notare una riduzione della rapidità di crescita della popolazione residente ed una sostanziale stabilizzazione delle nascite. Questi ultimi fatti sono da mettere in relazione con la crisi economico-finanziaria che ha sostanzialmente prodotto il blocco pressoché totale dell'immigrazione extracomunitaria.

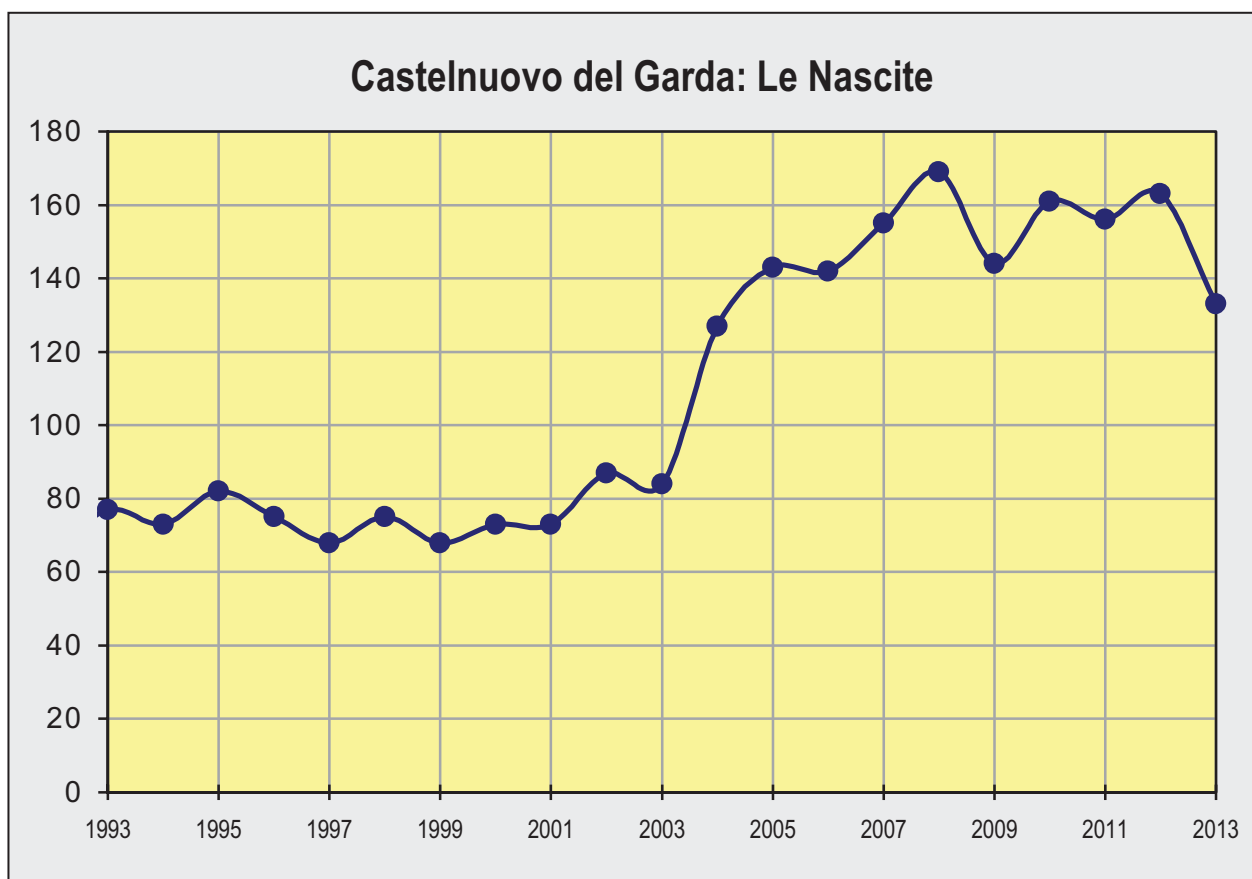


Fig. 4 – Le nascite a Castelnuovo del Garda dal 1992 al 2013

Come in tutta l'area Gardesana, inoltre, anche la durata della vita media continua ad aumentare e il saldo naturale (differenza tra il numero dei nati e quello dei defunti) è passato da valori sostanzialmente in linea con quelli nazionali (intorno allo zero) a valori positivi molto elevati, come mostra il grafico di Fig. 5. In particolare, dal 2004 al 2013 compreso il numero dei nati è di gran lunga superiore a quello dei nati (vedi grafico di Fig. 6) e, dal 2007 al 2010, è stato addirittura più del doppio del numero dei defunti.

Castelnuovo del Garda quindi sta vivendo uno sviluppo che sta creando un'importante trasformazione del tessuto sociale. L'incremento demografico, l'elevato numero delle nascite, un saldo naturale molto positivo comportano una diminuzione notevole dell'età media della popolazione castelnevolese come evidenziato dalla Tabella 1<sup>8</sup>.

Nel grafico di Fig. 7 si evidenzia che a partire dal 2003, 2004, l'età media dei castelnevolese si allontana, riducendosi, rispetto a quella di Italia, Veneto e Provincia di Verona fino a raggiungere nel 2009 un minimo di 40 anni rispetto ai circa 43 delle altre popolazioni. Questa differenza di circa tre anni viene poi conservata negli anni seguenti.

<sup>8</sup> I dati anagrafici sono stati ricavati dal sito <http://demo.istat.it/>

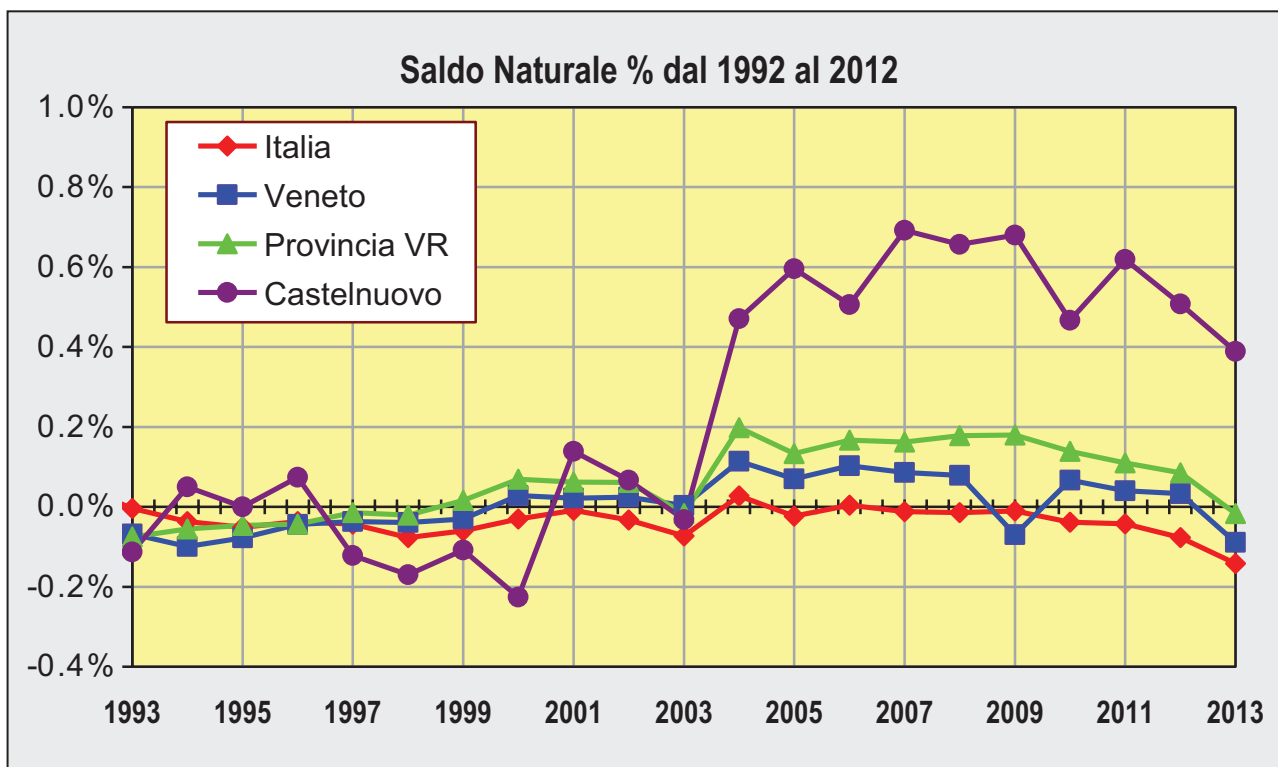


Fig. 5 - Il Saldo Naturale % in Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo del Garda dal 1992 al 2013 (Fonte ISTAT)

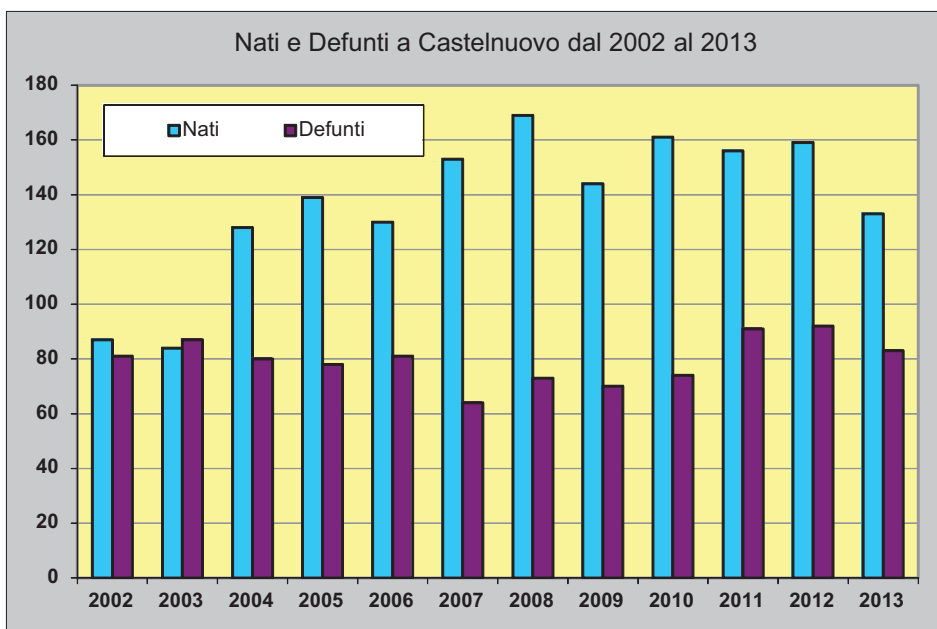


Fig. 6 - Nati e Defunti a Castelnuovo del Garda dal 2002 al 2013

<b>1 gennaio 2014</b>	<b>Età media Maschi</b>	<b>Età media Femmine</b>	<b>Età media Complessiva</b>
<b>Italia</b>	<b>42.5</b>	<b>45.4</b>	<b>44.0</b>
<b>Veneto</b>	<b>42.5</b>	<b>45.4</b>	<b>44.0</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>41.9</b>	<b>44.9</b>	<b>43.4</b>
<b>Castelnuovo del Garda</b>	<b>40.0</b>	<b>42.0</b>	<b>41.0</b>

Tab. 1 – Confronto tra le medie delle età al 1 gennaio 2014 (fonte ISTAT)

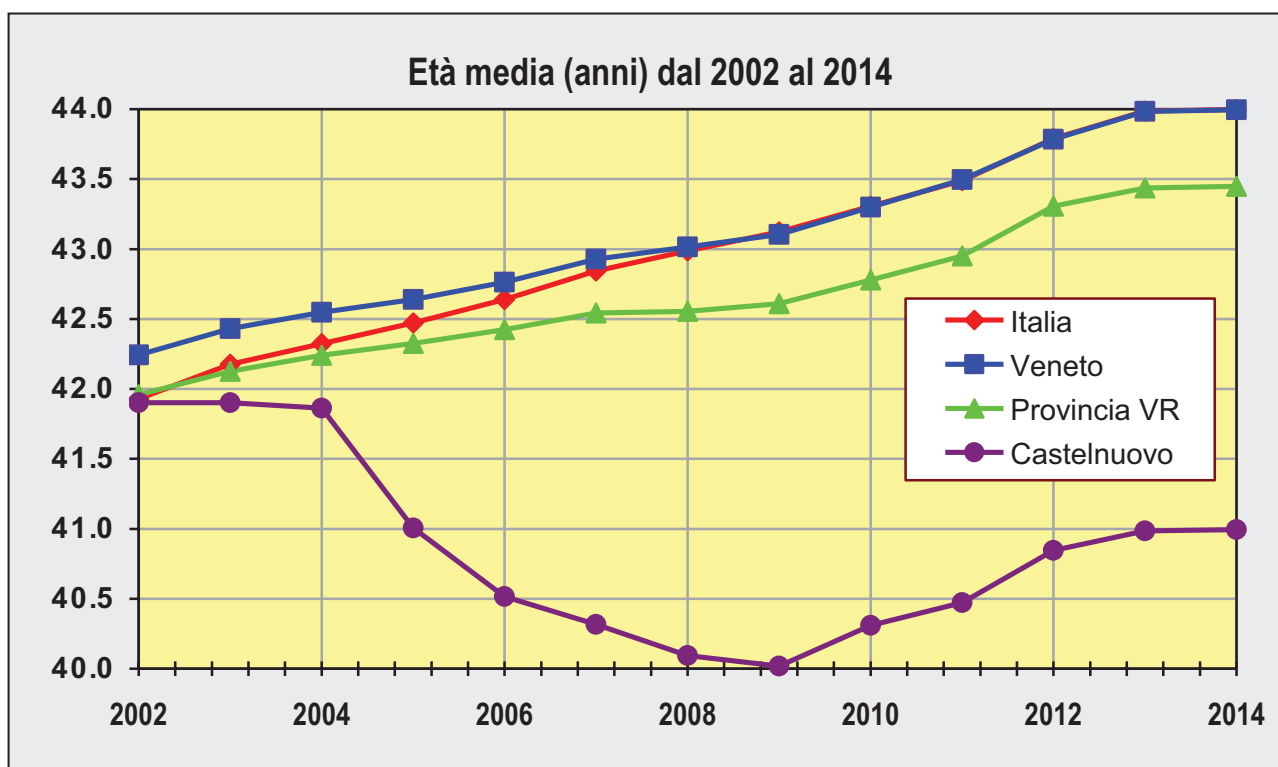


Fig. 7 – Andamento dell'età media della popolazione di Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo (fonte ISTAT)

Il grafico di Fig. 8 mostra l'andamento di un importante indice che demografi e sociologi utilizzano per rappresentare il livello di ricambio generazionale. L'indice di vecchiaia infatti mette a confronto la popolazione con 65 e più anni con quella che ha meno di 15 anni. Poiché l'indice di vecchiaia viene rappresentato in termini percentuali, è



evidente che un valore pari a 100 in un dato anno significa che la popolazione con meno di 15 anni compensa quella oltre i 64 garantendo sostanzialmente il ricambio generazionale. Di conseguenza, valori superiori a 100 (raggiunto nei primi anni novanta) ed in progressivo aumento come sta avvenendo per la popolazione italiana indicano che la nostra società sta invecchiando con enorme velocità ponendo enormi problemi per il prossimo futuro del nostro Paese.

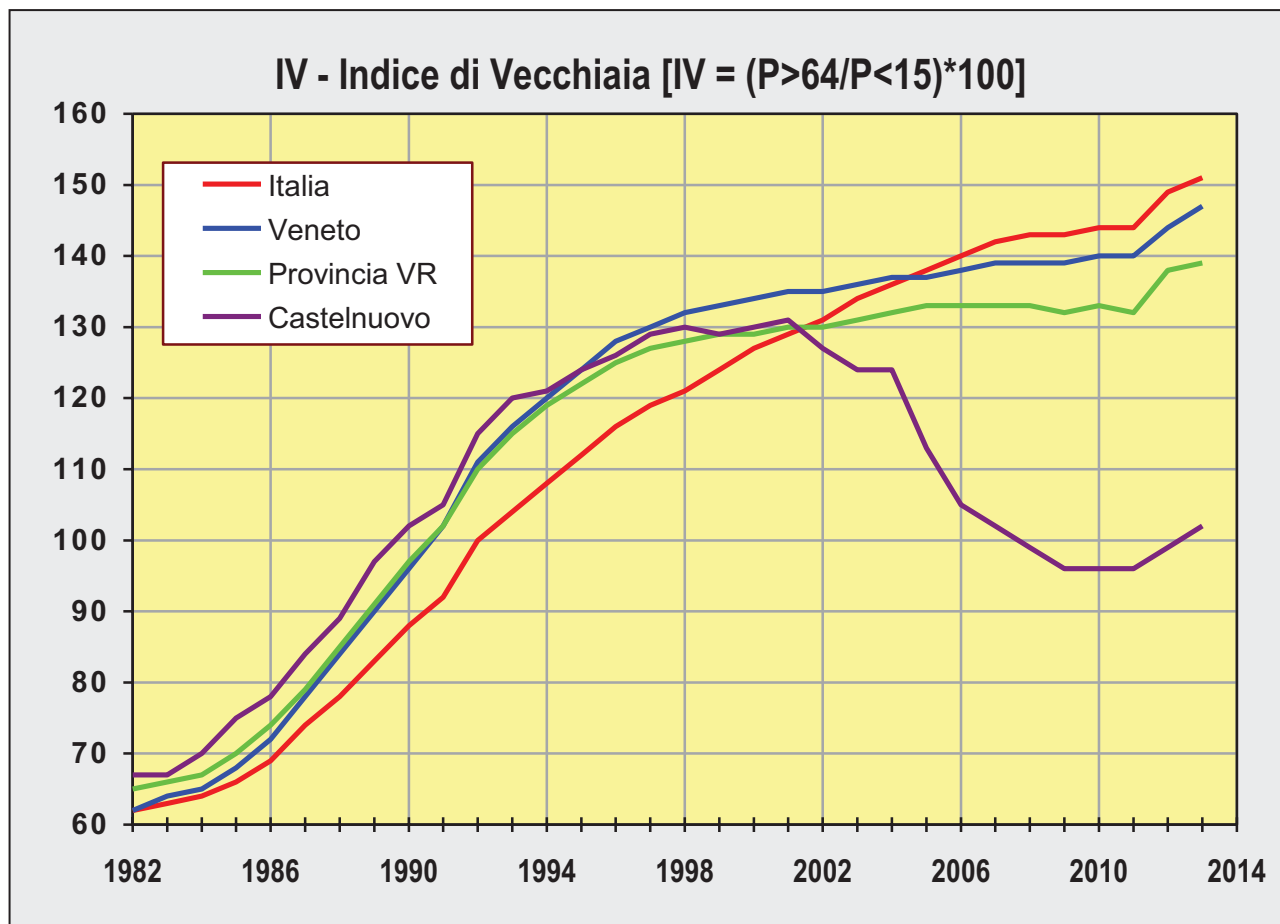


Fig. 8 – Andamento dell'Indice di Vecchiaia (IV) della popolazione di Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo (fonte ISTAT)

Il grafico di Fig. 8 dimostra chiaramente che l'indice di vecchiaia (IV) di Castelnuovo è stato maggiore di quelli di Italia, Veneto e Provincia di Verona fino al 1994, mentre dopo il 2001 ha avuto una riduzione molto rapida fino al 2008 che ha portato ad una differenza di circa 50 punti percentuali sull'IV dell'Italia.

Al di là della particolarità della situazione demografica di Castelnuovo del Garda, resta incomprensibile come di fronte a dati così allarmanti legati al calo delle nascite, al continuo incremento dell'età media e dell'Indice di Vecchiaia della nostra Nazione, il Parlamento ed il Governo non si siano sentiti e non si sentano in dovere di intervenire urgentemente per fermare il declino demografico e sociale del nostro Paese.

Ogni anno che passa senza interventi seri sul fisco e sulla promozione della Famiglia provoca un incremento del deficit demografico che a sua volta produrrà negli anni a venire situazioni di scompensazione sociale sempre più insostenibili.

Non basta rincorrere i problemi contingenti derivanti dall'attuale crisi e dalle crisi che molto probabilmente seguiranno; occorre piuttosto intervenire con azioni che incidano sul medio e lungo periodo per dare speranza e per invertire la tendenza dell'invecchiamento della società italiana nel più breve lasso di tempo possibile.



*Fig. 9 – Chiesa Parrocchiale di Cavalcaselle intitolata ai Santi Filippo e Giacomo*



*Fig. 10 - Il cortile di Villa Tommasi a Sandrà*

## I tagli ai trasferimenti, la crisi e le Politiche Familiari

Lo sviluppo e le trasformazioni demografiche in atto a Castelnuovo del Garda sono coincise e coincidono tutt'ora con gli enormi problemi economici e finanziari italiani e con quelli di portata sovranazionale.

Pur nella convinzione che le Politiche Familiari non siano una questione esclusivamente di risorse economiche, è certamente difficile se non impossibile, realizzare buone politiche familiari senza fondi adeguati e senza una altrettanto importante autonomia finanziaria ed operativa.

Di fatto la gran parte dei comuni italiani, ma non tutti, dal 2003 ad oggi, e con ogni probabilità nei prossimi anni, hanno subito e subiranno tagli ai fondi chiamati talvolta Trasferimenti Erariali e talvolta compartecipazione al gettito IRPEF o al gettito IVA e che dal 2013 si chiamano Fondo di Solidarietà Comunale.

Molto si potrebbe dire sul metodo della redistribuzione delle entrate tributarie statali che, se fosse rispettoso dei dettami costituzionale [Costituzione Italiana art. 119: “... / Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. ...”] potrebbe e dovrebbe garantire eque risorse economiche che consentirebbero all'Amministrazione Comunale una dignitosa gestione del bene e dei servizi pubblici senza necessità di scomodare fantomatici Federalismi Fiscali.

Sono ben note e comprese le necessità dello Stato che deve rispondere alle regole dell'Unione Europea, con il fardello del nostro colossale debito pubblico, in una situazione di crisi economica e finanziaria mondiale, sotto gli attacchi speculativi di un mercato estremamente violento e in una condizione di stagnazione della crescita economica e produttiva. Ma tutto ciò non giustifica in alcun modo le scelte dell'attuale e dei precedenti Governi in materia di rapporti con gli Enti Locali.

Infatti, a prescindere dal colore politico, i Governi che si sono succeduti dal 2004 ad oggi, anziché consentire ed incentivare una corretta autonomia operativa e finanziaria degli Enti Locali sani e promuovere azioni di correzione per quelli poco virtuosi, si sono tutti limitati ad imporre impedimenti (Patto di Stabilità Interno, blocco delle assunzioni, blocco dell'accensione di mutui, ecc.) e ad effettuare dei tagli abbastanza generalizzati ai Trasferimenti.

Definito nei primi anni '90 il criterio dei Trasferimenti Erariali basati sulla “*spesa storica*”, nessun Governo e nessun Parlamento ha cercato in alcun modo di correggere i Comuni “*cicala*” né di incentivare o quantomeno non penalizzare i Comuni “*formica*”.

Dal 2004, semplicisticamente, di Finanziaria in Finanziaria, il legislatore ha sostanzialmente effettuato tagli di qualche punto percentuale dei Trasferimenti che ciascun Comune ha ricevuto nell'anno precedente spostando l'ambito di provenienza dei

fondo trasferiti. Come dire che chi ha sprecato continuerà a sprecare (anche se un po' meno) e chi non ha sprecato viene messo in sempre maggiore difficoltà fino a non poter garantire la maggior parte dei servizi essenziali alla propria comunità.

Come si può vedere in Tab. 2, Castelnuovo del Garda, come del resto molti altri comuni, in pochissimi anni, ha avuto una riduzione dei Trasferimenti Erariali procapite da 141,82 € del 2003 a 87,07 € del 2010; poi un piccolo incremento nel 2011 (102,27 €) per tornare alla riduzione del 2012 (80,77 €) per finire con il drammatico taglio "nascosto" del 2013 che porta addirittura ad un trasferimento negativo.

Nel 2013 infatti il Governo si è inventato un vero e proprio gioco di prestigio. Per cercare di spiegare questa deplorable operazione, dobbiamo ricordare che nel 2012 venne introdotta l'IMU (Imposta Municipale Unica o Imposta Municipale Propria) che già risultava essere solo parzialmente "municipale" in quanto, già nel 2012, una parte importante dell'imposta era di competenza dello Stato, e precisamente l'IMU relativa alle prime case di lusso, seconde case e di quella relativa agli immobili delle attività produttive spettava per la componente direttamente allo Stato per la quota derivante dalla metà dell'aliquota minima (metà dello 0,76% moltiplicato per la base imponibile).

Quindi già nel 2012 era improprio chiamare "municipale" l'IMU, visto che una parte importante del gettito era di diretta competenza dello Stato.

Nel 2013 sono avvenuti molti cambiamenti pur con il mantenimento della tassazione IMU. Per prima cosa, lo Stato anziché trattenersi metà dello 0,76% delle entrate IMU da tutte le categorie catastali ad esclusione di quella derivanti dall'abitazione principale (non di lusso) ha deciso di trattenersi tutte le entrate IMU derivanti dalla categoria catastale D (immobili per attività produttive) lasciando le altre ai comuni. Questa scelta naturalmente comporta sensibili scompensi tra i comuni con elevata presenza relativa di immobili di categoria D e quelli invece che non li hanno. Probabilmente anche per tener conto di questo fatto le norme hanno previsto la costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FCS) per prevedere delle compensazioni ai comuni "danneggiati" dalla nuova norma. Peccato che la creazione del FCS non sia stata fatta con il contributo di tutti i soggetti che incamerano l'IMU, ma sia stata fatta trattenendo l'IMU solamente dai comuni che hanno disponibilità di IMU non proveniente dalla categoria D. In sostanza dai comuni "turistici" che tipicamente hanno seconde case ed altri immobili legati al turismo. Lo Stato insomma ancora una volta prima si è preso la fetta più grande della torta e poi ha compensato i comuni più danneggiati con i fondi di quelli meno danneggiati.

Alla fine di questo "gioco di prestigio" il Comune di Castelnuovo del Garda si è trovato a passare da un trasferimento netto in parte corrente di 988.650 € al trasferimento negativo di **-63.046 €**. Come è evidenziato dal grafico di Fig. 9 il trasferimento netto procapite è passato da 141,82 € del 2003 a **-4,97 €** procapite del 2013. Questo significa che, pur non tenendo conto delle svalutazioni e quindi non ricorrendo all'attualizzazione del valore, l'attuale amministrazione di Castelnuovo del Garda si trova a dover gestire l'insieme delle attività legate alle entrate correnti, e quindi

in particolare buona parte dei servizi ai cittadini, con una mancanza di gettito di 1.861.405 € (Taglio netto di Tab. 2).

Citando ancora una volta la nostra casta costituzionale, è palese che l'art. 119 nel passo che recita "... i Comuni ... Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. ..." è palesemente disatteso visto che la partecipazione al gettito dei tributi erariali è stata azzerata con il 2013 e cresce in negativo nel 2014 e probabilmente anche negli anni successivi.

Per rappresentare numericamente cosa significa il gettito dei tributi erariali, possiamo citare la sola IRPEF che certamente è la tassa versata dai cittadini residenti legata al proprio reddito personale, senza citare IVA, IRAP ed altre tasse che sono certamente più difficili da relazionare al rapporto cittadino – comune. Dovrebbe far riflettere sapere che i cittadini di Castelnuovo del Garda nel 2010 (ultimo dato disponibile)<sup>9</sup> hanno versato all'erario ben 30.092.850 € e che al contempo praticamente nulla ritorna al proprio comune.

Molti comuni sono stati così penalizzati nel 2013 e lo saranno ancora di più nel 2014 e negli anni futuri.

Resta il fatto che rimangono comunque grandi differenze di trattamento tra comuni<sup>10</sup> sia per diversità derivanti da spesa storica, sia per le differenze tra comuni delle regioni a statuto ordinario e comuni di province e regioni autonome.

Anno	Trasferimenti Statali Complessivi [€]	Rimborso ICI prima casa [€]	Trasferimenti Netti [€]	Abitanti	Trasferimento Netto ProCapite [€]	Riduzione % su TNPC del 2003	Trasferimenti ipotetici con TNPC 2003 [€]	Taglio netto [€]
2003	1.258.894		1.258.894	8.877	141,82	0.0%	1.258.894	0
2004	1.109.487		1.109.487	9.198	120,62	14.9%	1.304.417	194.930
2005	1.104.280		1.104.280	9.859	112,01	21.0%	1.398.157	293.877
2006	1.177.753		1.177.753	10.413	113,10	20.2%	1.476.722	298.969
2007	1.137.399		1.137.399	10.873	104,61	26.2%	1.541.957	404.558
2008	1.633.052	516.995	1.116.057	11.494	97,10	31.5%	1.630.025	513.968
2009	1.682.007	517.000	1.165.007	11.885	98,02	30.9%	1.685.474	520.467
2010	1.565.293	517.000	1.048.293	12.040	87,07	38.6%	1.707.456	659.163
2011	1.759.419	517.000	1.242.419	12.149	102,27	27.9%	1.722.914	480.495
2012	988.650		988.650	12.241	80,77	43,0%	1.735.961	747.311
Anno	Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) [€]	Prelievo IMU per alimentazione FSC	Trasferimenti Netti [€]	Abitanti	Trasferimento Netto ProCapite [€]	Riduzione % su TNPC del 2003	Trasferimenti ipotetici con TNPC 2003 [€]	Taglio netto [€]
2013	1.042.732	1.105.778	<b>-63.046</b>	12.681	<b>-4,97</b>	103,5%	1.798.359	1.861.405

Tab. 2 – Trasferimenti dallo Stato al Comune di Castelnuovo del Garda dal 2003 al 2014 (fonti: Ministero dell'Interno; ISTAT, Rendiconti della gestione degli Esercizi Finanziari anni 2003–2013 Comune di Castelnuovo del Garda)

<sup>9</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/decentramento-e-federalismo/politiche-fiscali>

<sup>10</sup> PIPolFam-2013-01-v2.pdf

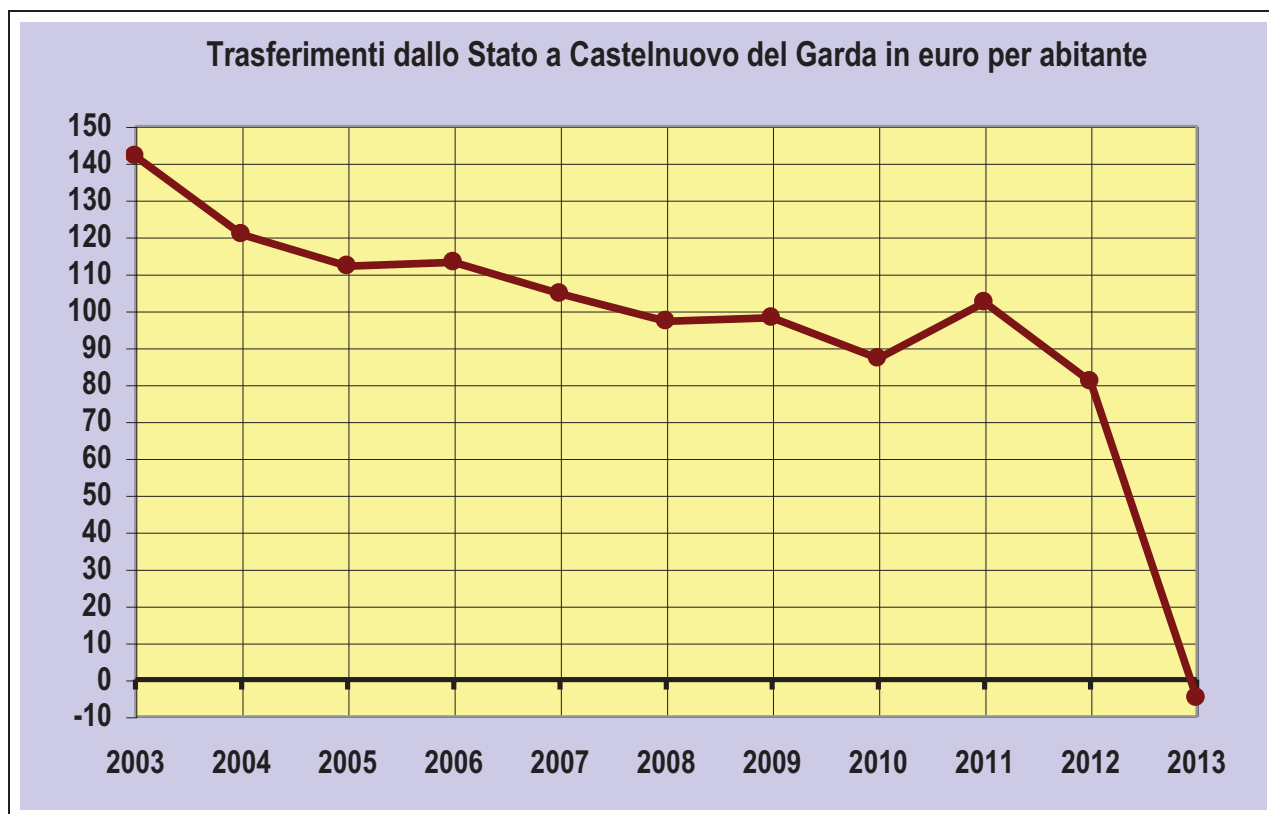


Fig. 11 – Andamento dei Trasferimenti Statali procapite a Castelnuovo del Garda

Non è certo in questa sede che è possibile individuare le ragioni del persistere delle discriminazioni per alcuni Comuni, mentre per altri permangono o addirittura crescono trattamenti di favore. Non è neppure in questa sede che si può approfondire il tema dell'*intoccabilità* delle Regioni e delle Provincie a Statuto Speciale previste dalla Costituzione e giustificate dalle situazioni storiche sociali e politiche di oltre sessant'anni fa, tema che inspiegabilmente nessun Governo e nessun Parlamento ha ancora avuto la forza di affrontare.

E' doveroso però denunciare il fatto che, da un lato, alcuni **COMUNI** si trovano in condizioni difficilissime non perché siano male amministrati, ma solo perché lo Stato non riconosce loro una parte adeguata delle Tasse che i propri cittadini versano, mentre dall'altro lato, altri *comuni* continuano a ricevere risorse importanti spesso con risultati amministrativi inferiori a quelli dei primi.

Basta confrontare fra loro i bilanci di diversi comuni, per notare immediatamente che esistono trattamenti tutt'altro che omogenei e non si comprende l'assenza di intervento da parte degli organi di controllo come la Corte dei Conti Regionale e il collegio dei Revisori dei conti.

Se è certamente complicato imporre, in tempi brevi, comportamenti virtuosi a comuni male strutturati e da sempre abituati allo spreco e all'inefficienza, è certamente più semplice premiare i Comuni virtuosi consentendo loro di accedere a risorse sostenibili e di ottenere un grado di autonomia amministrativa accettabile.

Nel 2012 un piccolo intervento in questa direzione c'è stato e si è concretizzato in nel Decreto "Comuni Virtuosi"<sup>11</sup>. Con tale decreto 143 comuni, grazie alla buona qualità di quattro diversi indicatori, hanno ottenuto l'azzeramento del proprio obiettivo del Patto di Stabilità. Questi comuni, grazie al decreto, hanno così avuto un incremento della possibilità di fare maggiori investimenti (spese in conto capitale) per un valore pari a quello del precedente obiettivo del Patto di Stabilità. Per Castelnuovo del Garda questo fatto positivo ha comportato la possibilità di eseguire nel 2012 investimenti e opere pubbliche per circa 600.000,00 € in più rispetto a quanto previsto in assenza del "Comuni Virtuosi".

I quattro indicatori o parametri presi in considerazione dal Decreto sono:

1. Rispetto del Patto di Stabilità Interno negli anni 2010 e 2011
2. Elevata Autonomia Finanziaria<sup>12</sup> nell'anno di competenza finanziaria 2009
3. Equilibrio di Parte Corrente<sup>13</sup> nell'anno di competenza finanziaria 2009
4. Capacità di riscossione<sup>14</sup> nell'anno 2009

Di certo la situazione generale dei Trasferimenti, le enormi difformità tra Regioni "normali" e Regioni e Province a Statuto Speciale, i problemi diretti e indiretti provocati dall'eliminazione dell'I.C.I. per la prima abitazione nel 2008, le enormi difficoltà provocate da una crisi economica e finanziaria mondiale che sembra non risolversi, l'introduzione dell'I.M.U. nel 2012, rendono estremamente difficile per i Comuni (anche per quelli "virtuosi") mantenere anche solamente degli standard accettabili sui servizi e quindi quasi impossibili investimenti su Politiche Familiari innovative.

Eppure dovrebbe essere un dovere del nostro parlamento intervenire (art. 119 della nostra Costituzione) sia per ragioni di equità sia per obbligare gli enti locali con i conti in disordine ad un percorso di progressivo rientro, sia per non soffocare le buone esperienze amministrative.

Una proposta facilmente percorribile potrebbe essere quella di liberare progressivamente dal Patto di Stabilità in funzione del livello di "virtuosità" i comuni che soddisfano adeguatamente i quattro indicatori utilizzati dal citato Decreto "Comuni Virtuosi" a cui potrebbero essere aggiunti altri parametri, quali la Rigidità Strutturale<sup>15</sup>, la Velocità nei pagamenti e la Capacità di Entrate "Innovative".

---

<sup>11</sup> Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 20 agosto 2012

<sup>12</sup> **Autonomia Finanziaria**: rapporto tra somma delle Entrate Tributarie e delle Entrate ExtraTributarie (cap. I + cap. III) e la somma di tutte le Entrate Correnti (cap. I + cap. II + cap. III). Nel Bilancio Comunale il cap. II è costituito dalla somma di tutte le Entrate da Trasferimenti (Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia).

<sup>13</sup> **Equilibrio di Parte Corrente: Totale Entrate Correnti** (titt. I + II + III) – [Spese Correnti (tit. I) + (Tit. III - Rimborso anticipazioni di cassa – Rimborso anticipato di prestiti)].

<sup>14</sup> **Capacità di Riscossione: Totale Entrate Tributarie ed ExtraTributarie** (cap. I + cap. III) rimosse sia in conto di competenza che in conto dei residui nel 2009 rapportate a **Totale Entrate Tributarie ed ExtraTributarie** (cap. I + cap. III) accertate nel 2009 + i residui al 1/1/2009 riferiti ad anni precedenti.

<sup>15</sup> **Rigidità Strutturale**: rapporto fra la somma delle Spese per il Personale e le Spese per il Rimborso dei Mutui rispetto alla somma delle Entrate Correnti.



Di fatto, siamo ancora all'anno zero ed il prossimo Governo si troverà a dover affrontare innumerevoli emergenze di varia natura e non sarà facile intervenire, ma sarebbe un danno all'Italia tutta se anche le buone prassi venissero travolte dalle necessità di risanare un sistema gravemente malato.

Questa situazione manifesta una volta di più l'esigenza di un nuovo stile amministrativo che i "piccoli" Comuni possono sperimentare e poi diffondere una Politica Partecipata che mette al centro il Bene Comune e la Persona.

Ed è altrettanto evidente, inoltre, che ogni Comune deve e dovrà sempre di più tendere ad una autonomia finanziaria derivante anche da attività legate alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.



*Fig. 12 – Lago di Garda – Vista del canneto in prossimità di Casa Lugo*



# Sabato 28 settembre 2013

Ore 14.30 - Lido Campanello

# Puliamo il Mondo



Anche quest'anno l'Amministrazione aderisce al progetto promosso da Legambiente "Puliamo il Mondo", edizione italiana di *Clean up the World*, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Ti aspettiamo anche quest'anno per trascorrere un pomeriggio insieme con l'attività di pulizia del nostro litorale.

## PROGRAMMA:

- ore 14.30 ritrovo al Lido Campanello e distribuzione kit
- ore 15.00 partenza ed inizio dell'attività di pulizia del litorale
- ore 16.30 arrivo al Lido Ronchi
- ore 17.00 merenda per tutti i partecipanti con "prodotti Km 0" offerti da "Coldiretti"



Durante tutta l'attività ci sarà il prezioso supporto della "Protezione Civile" Sezione di Castelnuovo del Garda.

Con la collaborazione di



Fig. 13 - Lago di Garda - Esempio di iniziativa ambientale operativa a Castelnuovo del Garda dal 2004

## **PIPofam – Piano Integrato delle Politiche Familiari**

Il PIPofam, Piano Integrato delle Politiche Familiari, è un piano multisetoriale, composto da oltre 150 progetti alcuni dei quali avviati sin dall'inizio dal secondo semestre del 2004, cioè all'inizio della precedente nostra legislatura, altri in fase di avviamento e infine qualche altro in fase di progettazione.

Il piano consiste in un insieme di interventi che coinvolgono tutti i settori in cui è organizzata la struttura amministrativa comunale, ed implica un impegno diretto e concreto anche da parte di tutti gli Assessorati che compongono l'organo esecutivo del comune.

Inoltre, in molti dei progetti, oltre all'intervento di altri Enti quali ad esempio l'ULSS e, in alcuni casi del Privato, sono presenti importanti contributi diretti o indiretti della Società Civile ed in particolare delle Associazioni Familiari e di altre Associazioni di Volontariato.

E' quindi evidente che prima ancora di ragionare sulla quantità delle risorse economiche necessarie al singolo progetto, il PIPofam pretende una vera e propria rivoluzione nelle modalità di "fare" Politiche Familiari.

Già dalla campagna elettorale del 2003-2004, l'Amministrazione Comunale, riconfermata nel 2009, ha gettato le basi per una nuova modalità operativa per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica ed in particolare relativamente alla Politiche Familiari. In quegli anni infatti, grazie anche all'esperienza personale di alcuni cittadini nei settori della scuola e del volontariato, nel mondo della rappresentanza delle famiglie a livello locale, regionale e nazionale, la coalizione che oggi amministra il Comune ha istituito alcune commissioni di lavoro sui diversi temi che riguardano la vita di Castelnuovo del Garda compresi naturalmente i temi del mondo sociale e della Famiglia.

Proprio in quella sede sono state messe le basi per nuove modalità operative che prevedono, in sostituzione di una filosofia autoreferenziale, il modello della pari dignità di tutte le entità coinvolte. Gli amministratori, i funzionari, altri Enti (es. ULSS), il mercato, le associazioni famigliari e le famiglie, ciascuno per il proprio ruolo e nel pieno rispetto del ruolo degli altri, collaborano in tutte le fasi dell'intervento: progettazione, individuazione e reperimento delle risorse, realizzazione, verifica.

Dal giugno 2004, quando la prima Amministrazione si è insediata, si è provveduto ad una graduale attivazione di progetti ed interventi che insieme costituiscono il Pi.Pol.Fam. introducendo parallelamente le modalità progettuali ed operative che ne costituiscono la filosofia di fondo.

Tale filosofia, prevede la sinergia e la collaborazione fattiva dell'intera pubblica amministrazione locale, riferita sia agli organi burocratici che a quelli politici in piena attuazione del principio di partecipazione democratica e del principio di sussidiarietà

verticale ed orizzontale e, sempre in un'ottica solidaristica di attenzione ai più deboli, prevede anche il coinvolgimento di altri Enti ed Istituzioni, nonché delle realtà sociali presenti sul territorio, quali le Associazioni, le reti formali ed informali delle famiglie, nonché le famiglie stesse.



Fig. 14 – Festa di fine anno scolastico

L'obiettivo perseguito con questo Piano Integrato è di porre al centro dell'azione amministrativa e della vita comunitaria, la persona, con il suo mondo di relazioni di mondo vitale, e quindi la famiglia, obiettivo primario che dovrà guidare ogni singola azione politica ed amministrativa, affinché l'interesse pubblico acquisisca, come principale parametro della sua azione, i bisogni della persona e della Famiglia valorizzandone le risorse espresse e quelle potenziali, e che ponga l'ente locale al servizio della famiglia dando piena e concreta attuazione ai principi costituzionali contenuti negli artt. 29, 30, 31 inerenti la Famiglia nello specifico e l'art. 53 che parla degli aspetti contributivi.

Il Piano prevede la ripartizione in dieci macro aree al cui interno si sviluppano più progetti che coinvolgono l'Assessorato alla Famiglia e gli altri Assessorati che hanno interessi diretti o indiretti nella materia trattata. Le dieci macroaree sono:

1. PROMOZIONE E FORMAZIONE
2. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA
3. TASSE, TARIFFE E TRIBUTI
4. COMMUNITY CARE
5. POLITICHE DELLA CASA
6. URBANISTICA E TERRITORIO
7. CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
8. TEMPI DELLA CITTA', DEL LAVORO E DELLA FAMIGLIA
9. SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
10. POLITICHE DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

A queste prime dieci macroaree e relativi progetti vengono poi di seguito riportate altre cinque macroaree comprendenti circa un centinaio di progetti che, pur essendo meno direttamente legate alla vita familiare, contribuiscono a costituire il Piano Amministrativo Integrato che percorre tutti i settori di intervento della nostra Amministrazione completando la nostra Missione amministrativa.

11. ECONOMIA E BILANCIO
12. OPERE PUBBLICHE
13. VIABILITA E MOBILITA'
14. ARREDO URBANO E SEGNALETICA
15. TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI

In particolare, tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si è voluto raccogliere nella quindicesima Macroarea, denominata Turismo, Attività Produttive e Frazioni, alcuni progetti già operativi e molti nuovi per rispondere alle esigenze derivanti dalle difficoltà dovute alla crisi economica-finanziaria che soffoca il mondo produttivo.

Il procedimento per la compiuta realizzazione di ciascun intervento prevede una prima fase progettuale, una fase operativa ed una finale fase di controllo del grado di perseguimento degli obiettivi posti nonché di verifica dei risultati raggiunti.

Tutti i soggetti possono assumere un ruolo attivo e concreto nelle varie fasi procedurali sopra indicate, a seconda del tipo di progetto, delle competenze e delle specificità dei soggetti stessi. Vi possono essere partner esterni coinvolti in ogni fase procedurale, oppure altri che assumono un ruolo attivo nella sola fase di progettazione, ovvero di esecuzione o nella fase di verifica finale, in pieno rispetto della libera determinazione di ciascun Ente, Istituzione, Associazione, formazione sociale, gruppo familiare, od altri che possono esprimere la loro volontà di contribuire allo sviluppo del PIPolFam per seguirne la crescita e gli effetti complessivi sulla comunità castelnovese.

Attualmente “la gestione della cosa pubblica” persegue strade e sistemi di gestione che ha prodotto il risultato di allontanare la comunità amministrata dalla politica, quest'ultima ormai è incapace di cogliere e comprendere i reali e principali bisogni della stessa comunità da cui proviene ed a cui dovrebbe rivolgersi.

Uno degli obiettivi di questo Piano Integrato è proprio quello di riavvicinare la politica e la comunità, di offrire agli operatori extrapolitici un modo per partecipare alla gestione dell'azione amministrativa, per ispirarne le scelte, per condividerne le responsabilità, un modo, quindi, di introdurre un sistema di definizione degli obiettivi e delle scelte politiche che sia partecipativo, o, per così dire, che nasca dal basso, e che si riveli capace di cogliere e di soddisfare i reali bisogni della persona, della famiglia e della

comunità sociale, cercando di controllare, e non più solo subire, l'inesorabile costante e rapido cambiamento imposto dalla globalizzazione e dal mondo della finanza.

Il piano mira, tramite interventi non più puramente assistenziali ma piuttosto promozionali, a stimolare nelle categorie commerciali, economiche, lavorative del volontariato e negli operatori sociali la creazione di una reale community care.

I tempi di realizzazione di questo piano integrato non sono prevedibili in ragione del fatto che l'avvio dei vari progetti è legato al livello di bisogno oppure al grado di maturazione della comunità: molti progetti sono già partiti, altri sono in corso, alcuni sono conclusi e non ripartiranno, altri partiranno più avanti. Anche per tali ragioni, la durata di ciascun progetto non è sempre determinabile in modo certo, in quanto è frutto di una scelta della comunità che ne renderà alcuni ripetitivi e consolidati.

Fino ad oggi, al fine di monitorare l'effettivo stato di avanzamento delle svariate iniziative che compongono il Piano Integrato, annualmente o semestralmente si è proceduto ad un controllo dei singoli progetti al fine di verificare l'avanzamento degli stessi e la reale ricaduta sui cittadini e sui portatori di interesse. Questo controllo, per l'apparato comunale è di norma prevista nel momento della verifica del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) di fine anno solare, ma, grazie al PIPolFam viene esercitato in modo più efficace su ogni singolo progetto dal gruppo di lavoro che può comprendere anche soggetti terzi, quali Associazioni di volontariato o Enti esterni, al fine di pianificare eventuali azioni correttive nella riproposizione o continuazione dei progetti per l'anno successivo.

Per applicare questo processo, che è molto simile ai sistemi usati nella Qualità, si procede essenzialmente con due modalità: con tavoli di confronto tra i soggetti coinvolti nelle iniziative oppure con schede di rilevazioni dati. Tali schede successivamente vengono analizzate da gruppi di valutazione composti dalla componente politica, amministrativa e dai portatori di interesse (è ad esempio il caso dell'Albo delle Libere Forme Associative e di Volontariato). Laddove il progetto non risulti in linea con gli obiettivi prefissati in termini di risorse impiegate-benefici ottenuti, si procede o con l'azione correttiva o con una riformulazione radicale della proposta iniziale.

## **PIPolFam 2014: da Piano a Sistema**

Le attività di gestione e di aggiornamento di PIPolFam fino a ieri sono state portate avanti in modo "artigianale" grazie alla buona volontà e alle iniziative individuali degli amministratori e quindi con dei limiti legati alla mancanza di automatismi che garantirebbero il rispetto degli obiettivi che i singoli progetti si pongono.

Come accennato nella precedente versione di *PIPofam*<sup>16</sup>, nel 2013 è stata pianificata l'attività di popolamento delle schede di progetto con quegli elementi che consentono di avere il collegamento ai principali documenti legati ai singoli progetti (delibere di consiglio e/o di giunta, determine, preventivi, relazioni, immagini, planimetrie, pubblicazioni, elenchi, ...).

Una seconda attività prevista per il 2013 prevedeva la realizzazione di un database relazionale che consentisse l'archiviazione dei documenti sopra citati nei diversi formati standard per ciascuna tipologia di informazione (testo, foglio di calcolo, database, immagine, audio, video, ...) tutte catalogate e collegate relazionalmente per progetto, per macroarea, per responsabile di progetto, ecc..

Seppur con qualche ritardo sui tempi previsti, a fine 2013, l'architettura del database relazionale nella sua prima versione è stata completata e nei primi mesi del 2014 sono iniziate le attività di test.



*Fig. 15 – Villa Mosconi a Sandra*

---

<sup>16</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20042> (Piano Integrato delle politiche Familiari – V Edizione)

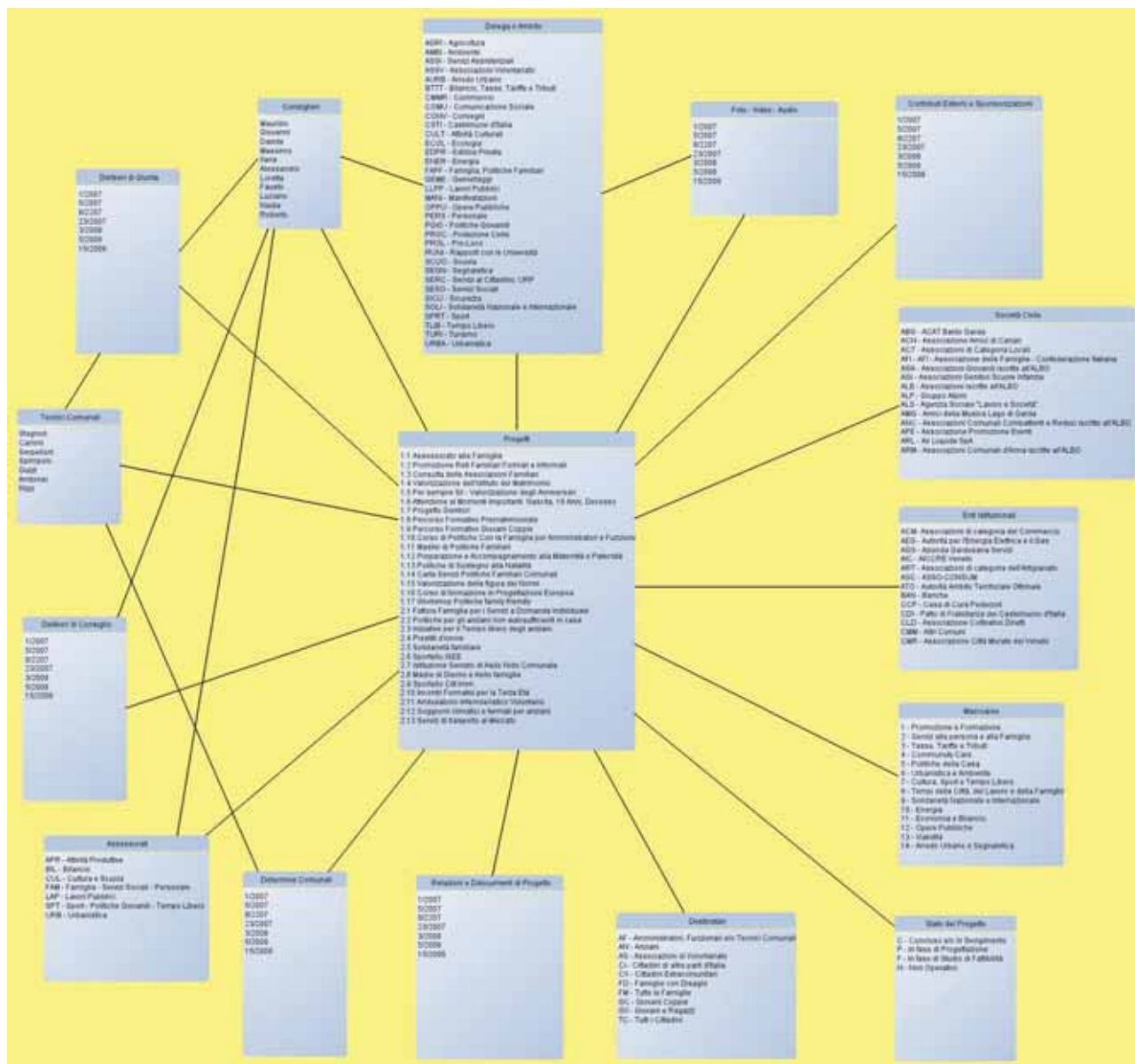


Fig. 16 – Schema di principio delle relazioni tra le tabelle del database relazionale

Le funzioni relazionali del database e un insieme base di interrogazioni (query) consentiranno agli Amministratori, ai Tecnici comunali e alle persone o Enti autorizzati di analizzare lo stato del progetto e sarà di supporto alle attività di controllo e di verifica.

Questo database relazionale è stato dotato di un'interfaccia di agevole e semplice utilizzo per l'introduzioni di nuovi progetti, modifiche ed integrazioni e per la gestione dell'insieme dei progetti. Consente di modificare e aggiungere macroaree, modificare le tabelle di appoggio, spostare un progetto da una macroarea ad un'altra, ...

In una prossima fase, presumibilmente dalla seconda metà del 2015, verrà infine sviluppata un'interfaccia dedicata alla formulazione delle interrogazioni del database (query) per agevolare le attività degli amministratori e dei ricercatori. I primi potranno agevolmente accedere a tutte le informazioni correlate a ciascun progetto e potranno incrociare le informazioni tra progetti, mentre i secondi, potranno mettere le informazioni



contenute nel database in relazione con informazioni provenienti da database regionali, nazionali ed internazionali per effettuare analisi e confronti.

Il database e la piattaforma di interfaccia, dopo le necessarie fasi di test e di consolidamento, potranno essere proposte ad altri comuni che intendano percorrere la strada iniziata da Castelnuovo del Garda verso una modalità amministrativa basata su una moderna ed innovativa democrazia partecipata e trasparente.

## **Un progetto “speciale”: Il Fattore Famiglia Comunale**

Uno spazio privilegiato, all'interno di questa pubblicazione, merita il progetto Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda (FFC) in quanto si tratta di una iniziativa particolarmente complessa ed impegnativa da diversi punti di vista. Innanzitutto coinvolge molti soggetti interni ed esterni al comune, inoltre ha una forte valenza in termini di equità e ottimizzazione delle risorse, ed infine vede la partecipazione diretta di più comuni che intendono lavorare in rete e cercano sopperire “con mezzi propri” alle carenze di strumenti statali e regionali.

### **Il Fattore Famiglia Comunale**

Una buona amministrazione dovrebbe sempre, ed in particolare in questi tempi di crisi, gestire i propri servizi e programmi di welfare con criteri di massima equità in modo che le risorse, ogni anno più limitate, arrivino a chi ne ha veramente necessità e diritto e non vengano “sprecate” verso persone e famiglie che, per la loro capacità economica, potrebbero tranquillamente farne a meno.

Naturalmente andare a fondo della reale capacità economiche dei propri cittadini non è semplice e potrebbe essere molto oneroso.

Spesso lo strumento utilizzato dai comuni è l'autocertificazione Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) che però presenta molti limiti sia dal punto dell'efficacia, in quanto è facilmente aggirabile da chi vuole far apparire una minore capacità economica rispetto a quella reale, sia dal punto di vista della qualità, in quanto non valuta correttamente i carichi familiari.

Questi limiti sono stati affrontati dai precedenti governi Monti prima e Letta poi, cercando di realizzare una “nuova ISEE” che non ha ancora iniziato a diventare operativa, ma che attende solamente i decreti attuativi.

Questa “nuova ISEE” è però stata concepita e realizzata (come norma) con una metodologia e con dei limiti oggettivi nella propria struttura. Dal punto di vista metodologico, sarebbe stato certamente auspicabile sviluppare una serie di simulazioni su vari servizi e su diverse tipologie di “utenti” in modo da ottenere un quadro

previsionale serio. Inoltre, per un sistema di accesso a servizi e agevolazioni economiche, non si può oggi prescindere da una seria sperimentazione, ad esempio su 50 comuni, che consenta di testare sul campo gli effetti delle imposizioni normative.

Tutto questo non è stato fatto ed oggi rischiamo che diventi operativa una nuova norma che certamente mirava ad evitare gli sprechi e ad aiutare di più e meglio chi ne ha veramente necessità e diritto, ma che di fatto sembra dover portare ben pochi benefici in particolare nei casi di reale bisogno.

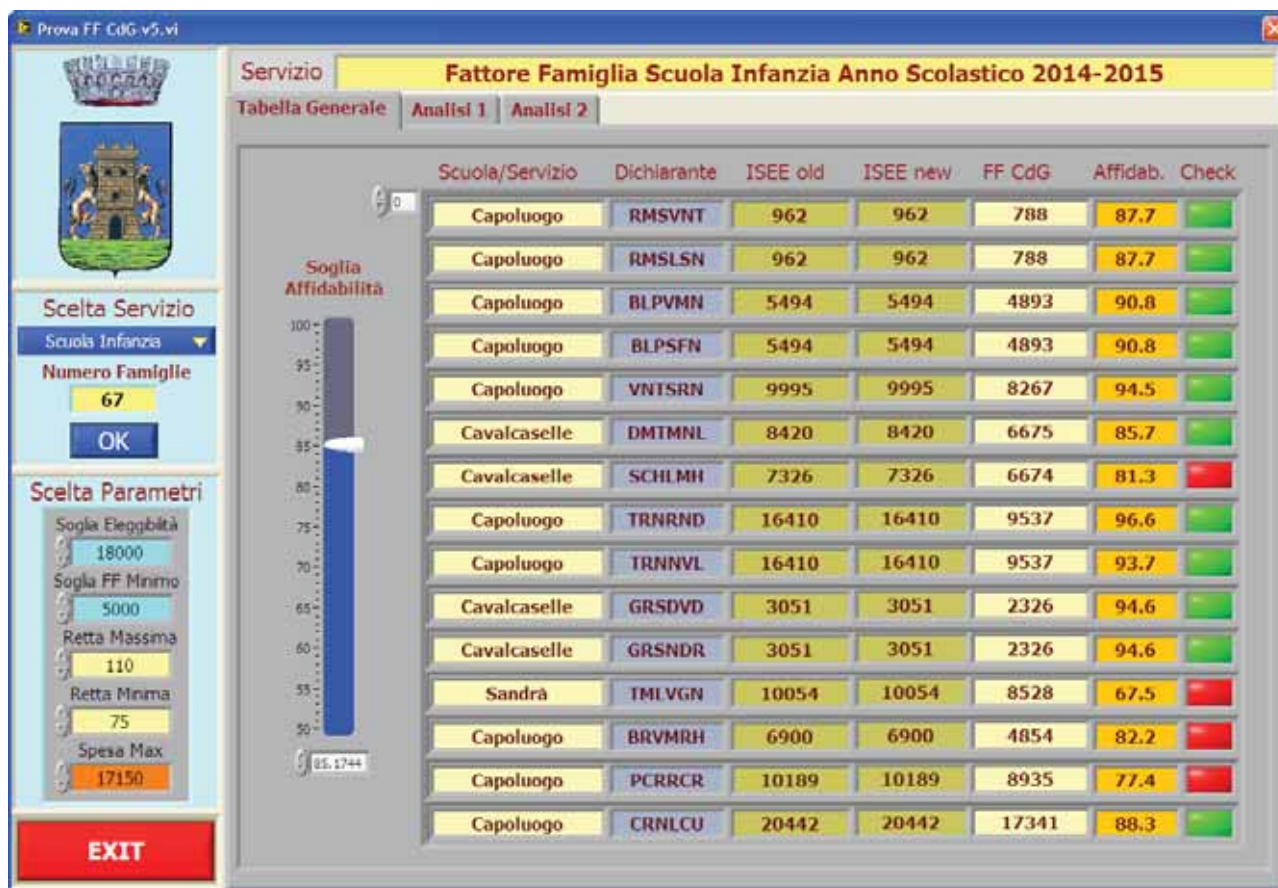


Fig. 17 – Interfaccia per la gestione del Fattore Famiglia: Finestra 1 – individuazione dell'affidabilità delle autocertificazioni

### Join Project Fattore Famiglia: Comuni, Università e Associazionismo Familiare

Per superare i limiti dell'ISEE e probabilmente anche della "nuova ISEE" alcuni comuni con Castelnuovo del Garda come capofila, il Dipartimento di Economia dell'Università di Verona e l'AFI - Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana, in rappresentanza del FORUM Nazionale delle Associazioni Familiari, hanno dato vita ad un Joint Project nel quale hanno progettato, realizzato e poi applicato prima in via sperimentale e da quest'anno in via consolidata il Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda.

Rispetto allo strumento ISEE il Fattore Famiglia presenta notevoli miglioramenti. In primo luogo le Scale di Equivalenza (SE) sono migliorate significativamente:

- vengono incrementati i pesi dei figli che non sono considerati come dei componenti generici e per essi si considera anche la fascia di età di appartenenza
- si tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità valutando anche il grado della stessa
- si considera maggiormente il caso di un genitore solo con figli
- si considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro
- si considera la presenza di figli gemelli
- FFC si presta maggiormente all'ottenimento di un valore della capacità economica della famiglia personalizzato e segue con più rapidità gli eventuali crolli della capacità reddituale
- si presta con maggiore efficacia alla verifica di equità dell'intervento, in particolare nei comuni relativamente piccoli
- è facilmente coniugabile con Strumenti di Verifica della qualità dell'autocertificazione
- può facilmente essere adattato alle necessità del singolo comune per tenere conto del proprio ambiente socio-economico
- è utilizzabile dai cittadini (compilazione), dai tecnici comunali (gestione dei servizi), dai ricercatori (analisi e studi) e dagli amministratori (per le scelte politiche e di sostenibilità economica)

### **Come funziona il Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda**

Per il cittadino che lo richiede, il Fattore Famiglia (FFC) prevede un'attività simile a quella dell'ISEE, o meglio, per il cittadino, si tratta solamente di compilare un Modulo Integrativo che si aggiunge a quello che si compila per l'ISEE.

Il cittadino può compilare il Modulo Integrativo autonomamente, mediante una apposita pagina internet, oppure può richiedere l'assistenza prenotabile telefonicamente di un incaricato del nostro servizio Informagiovani.

Per l'Università si tratta di elaborare i dati relativi all'autocertificazione ISEE e quelli derivanti dal Modulo integrativo e di incrociarli con le banche dati pubbliche (dati ISTAT e Banca d'Italia relativi alla Regione Veneto). A conclusione dell'elaborazione, l'Università fornisce al comune, per ciascuna richiesta, il valore ISEE (attuale e in futuro quella nuova in quanto anche la nuova procedura è stata implementata), il valore FFC, il grado di

affidabilità dell'Indicatore di Ricchezza derivante dal Reddito Familiare (ISR), il grado di affidabilità dell'Indicatore di Ricchezza derivante dal Patrimonio Familiare (ISP) e il grado di affidabilità dell'Indicatore Situazione Economica (ISE).

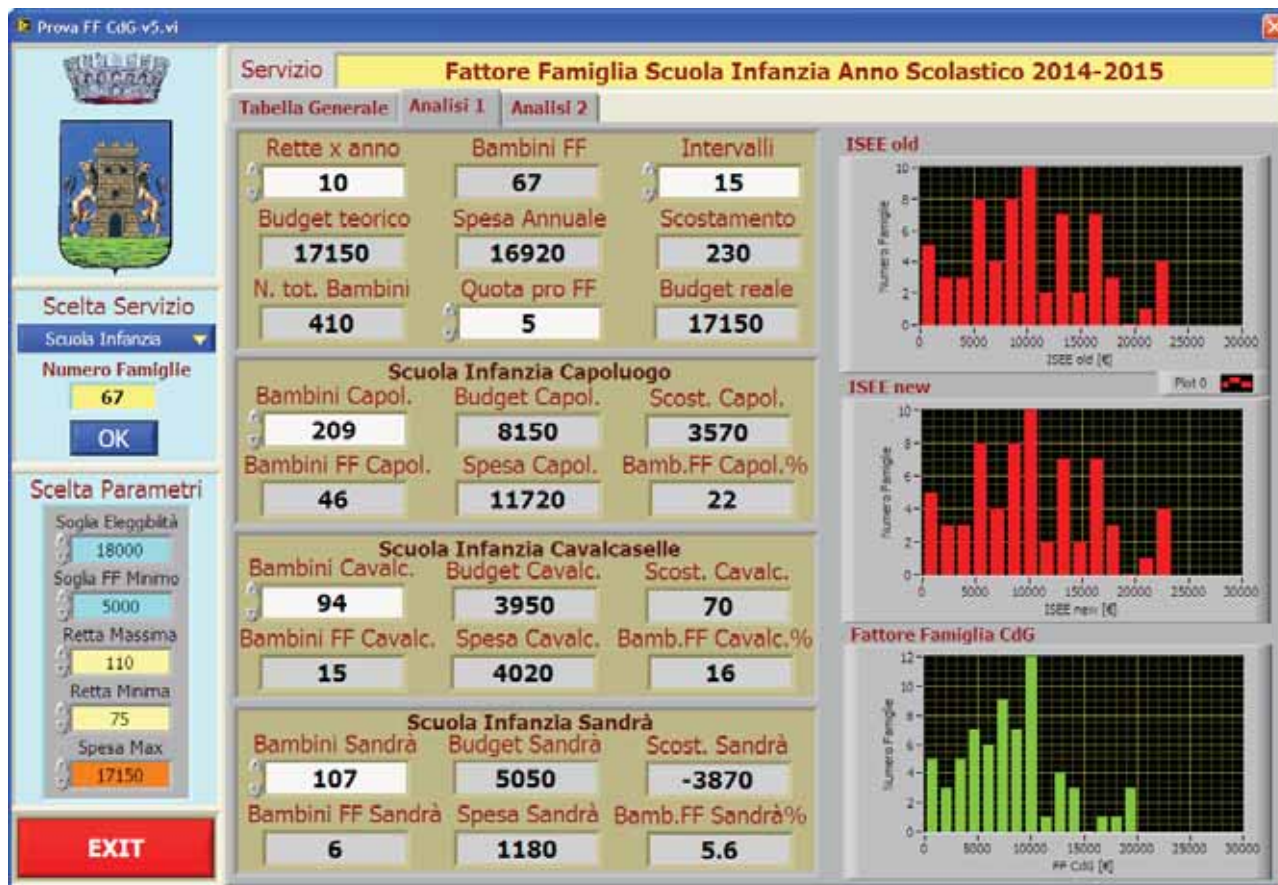


Fig. 18 - Interfaccia per la gestione del Fattore Famiglia: Finestra 2 - individuazione dell'affidabilità delle autocertificazioni

Per gli amministratori e tecnici comunali si tratta di organizzare la comunicazione con le realtà interessate (ad esempio con il mondo scolastico, con il sito internet comunale, ecc.), la gestione del servizio di aiuto alla compilazione del Modulo Integrativo, il rapporto con l'Università e il rapporto con gli altri comuni interessati. Inoltre, una volta ottenute le elaborazioni, l'amministratore può creare degli scenari che permettono l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, l'assegnazione immediata del beneficio derivante, un controllo puntuale sul singolo servizio e può attivare delle verifiche mirate (ad esempio solo sulle autocertificazioni a bassa affidabilità).

Nell'anno scolastico 2012-2013 il comune ha effettuato la sperimentazione del Fattore Famiglia sulle rette di tre servizi particolarmente importanti: la retta della Scuola d'Infanzia, la retta dell'Asilo Nido Comunale e la tariffa del Servizio di Trasporto Scolastico. Questo primo anno di sperimentazione ha consentito di evidenziare e

superare qualche difficoltà operativa ed ha consentito di migliorare la qualità dell'intervento.

Scuola/Servizio	Dichiarante	ISEE	FF CdG Retta	ISEERetta	FF Diff.	ISEE Diff.	FF D Ann.	FF
0								
Capoluogo	RMSVNT	962	788	75	75	35	35	350
Capoluogo	RMSLSN	962	788	75	75	35	35	350
Capoluogo	BLPVMN	5494	4893	77	75	33	35	350
Capoluogo	BLPSFN	5494	4893	77	75	33	35	350
Capoluogo	VNTRSN	9995	8267	89	84	21	26	260
Cavalcaselle	DMTMNL	8420	6675	85	80	25	30	300
Cavalcaselle	SCHLMH	7326	6674	82	80	28	30	300
Capoluogo	TRNRND	16410	9537	106	88	4	22	220
Capoluogo	TRNNVL	16410	9537	106	88	4	22	220
Cavalcaselle	GRSDVD	3051	2326	75	75	35	35	350
Cavalcaselle	GRSNDR	3051	2326	75	75	35	35	350
Sandrà	TMLVGN	10054	8528	89	85	21	25	250
Capoluogo	BRVMRH	6900	4854	81	75	29	35	350
Capoluogo	PCRRCR	10189	8935	89	86	21	24	240
Capoluogo	CRNLCU	20442	17341	110	109	0	1	10
Cavalcaselle	PLTNLC	7646	4970	83	75	27	35	350

Fig. 19 – Interfaccia per la gestione del Fattore Famiglia: Finestra 3 – determinazione delle rette e dei risparmi per le famiglie

Con l'anno 2013–2014 è partita la vera e propria applicazione con la possibilità anche di effettuare le verifiche puntuali sulle autocertificazioni a bassa affidabilità. Inoltre, il comune si è dotato autonomamente di uno strumento software che permette di fare considerazioni economiche (rispetto del budget), invio agevolato delle comunicazioni delle rette, verifica dell'omogeneità tra le scuole, evidenziazione delle autocertificazioni a bassa affidabilità.

Nel prossimo anno altri dieci comuni che hanno aderito al progetto in occasione del Convegno di presentazione dei risultati della prima sperimentazione di Castelnuovo del Garda.

Diversi altri comuni, tra i quali anche tre capoluoghi di Provincia, hanno manifestato l'intenzione di partecipare al progetto e partire a breve con la loro sperimentazione. L'esperienza del primo anno di ricerca e la realizzazione di metodi e strumenti di

supporto, ci consente di essere molto ottimisti sui risultati di soddisfazione dei bisogni dei nostri cittadini grazie al Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda.



*Fig. 20 – Locandina del Convegno Nazionale sul Fattore Famiglia Comunale del 18 gennaio 2014*

Il Fattore Famiglia Comunale quindi può diventare un vero e proprio modello per la realizzazione di strumenti per l'Ente Locale, sia quale ambito di confronto tra istituzioni, mondo accademico, associazionismo familiare e centri servizi (CAF, ...) ed infine quale banco di prova per attività di rete tra comuni a livello nazionale.

## Sistema Integrato e Fattore Famiglia per la Rete dei Comuni “Amici della Famiglia”

L'evoluzione naturale del *PIPofam* verso un vero e proprio Sistema Integrato comporta un notevole impegno progettuale ed organizzativo che pretende non tanto grandi risorse economiche, quanto un impegno molto oneroso in termini di tempo in particolare da parte degli amministratori; amministratori che già sono impegnati sul fronte delle attività ordinarie che diventano loro stesse sempre più impegnative a causa delle necessità derivanti dalla crisi nazionale e dai tagli che ne conseguono.

Per poter garantire qualità, mezzi adeguati e continuità al processo si è da tempo individuata la necessità di costituire un gruppo di lavoro con tutte le competenze necessarie a garantire uno sviluppo armonico e coerente del Sistema Integrato.

Già intorno alla metà del 2013 sono stati stabiliti i necessari contatti tra l'amministrazione di Castelnuovo e alcune personalità del mondo accademico e della ricerca, insieme a rappresentanti del mondo associativo, e professionisti, per verificare se esiste un interesse autentico allo sviluppo di un percorso che si presenta certamente impegnativo.



Fig. 21 – Monumento all'evento risorgimentale “La Bandiera” ad Oliosì

Questo gruppo di lavoro, ad oggi, comprende docenti e ricercatori delle Università di Verona (Dipartimento di Economia), dell'Università Cattolica di Milano (Facoltà di Economia e Facoltà di Psicologia), dell'Università di Milano Bicocca (Dipartimento di Statistica), dell'Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia), dell'Istituto Europeo del Disegn, ricercatori del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia), della Fondazione Zancan e della Fondazione Toniolo. Oltre alle componenti accademiche, il gruppo di lavoro potrà avvalersi dei contributi di rappresentanti dell'APRE (Agenzia Promozione Ricerca Europea), del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, dell'AFI Associazione delle Famiglie Confederazione Nazionale e di alcuni professionisti esperti del mondo delle Pubbliche Amministrazioni.

Naturalmente, faranno parte del gruppo di lavoro e costituiranno il reale campo di azione i comuni che insieme a Castelnuovo del Garda intendono cercare di realizzare delle buone politiche familiari, sociali, ambientali mettendo in gioco le proprie competenze e le proprie risorse ed accettando, anzi desiderando, sperimentare e “farsi misurare” per dare vita al “Sistema” che tende al miglioramento continuo di se stesso.

Questo gruppo di lavoro potrà contare sul supporto di una commissione costituita da due amministratori, un tecnico e alcuni cittadini volontari di Castelnuovo del Garda. La Commissione “Rete dei Comuni Amici della Famiglia”, verrà formalmente istituita alla fine del 2014, pur avendo già iniziato il proprio lavoro con alcune attività preliminari di raccolta delle informazioni tra tutti i soggetti interessati.

## **PIPofFam: descrizione delle Macro Aree**

Dato il carattere multidisciplinare del Pi.Pol.Fam. si è pensato di suddividere e raggruppare in macro aree i progetti, sia per tenere conto di alcuni fattori comuni per area di intervento o carattere, sia per tenere aperta la porta a nuove iniziative ed in particolare a quelle che con ogni probabilità sorgeranno direttamente dalla società civile.

Il *PIPofFam* cioè non va inteso come un grande contenitore di progetti che ha un inizio, degli obiettivi ben definiti, ed un tempo entro il quale dovrebbe concludersi, oppure, nel caso di attività ricorrenti, “a tempo indefinito”. Piuttosto si tratta di un grande ambiente dinamico, condotto ed indirizzato dall'Amministrazione Comunale, che coordina le attività e gli interventi che hanno influenza diretta o indiretta sulla Famiglia.

Già nella precedente edizione del *PIPofFam*<sup>17</sup> i progetti, le attività, i destinatari, i soggetti protagonisti, sono stati meglio definiti e quindi è possibile avere una serie di informazioni di sintesi ben strutturate e di facile lettura per un agevole inquadramento dell'iniziativa che consenta una immediata valutazione di massima.

---

<sup>17</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20042> (Piano Integrato delle politiche Familiari – V Edizione)



A tal fine, nelle tabelle che riportano i progetti di ciascuna Macroarea, oltre al titolo sono state riportate delle informazioni utilizzando delle sigle o degli acronimi per evidenti ragioni di spazio, mutuando quanto fatto dal dott. Marrone<sup>18</sup> nel suo lavoro sul *PIPofFam*. Questa modalità di rappresentazione, presa confidenza con le sigle grazie alle apposite legende, può essere di aiuto sia per una valutazione complessiva dei diversi progetti della macroarea, sia per un inquadramento di massima dello sviluppo del singolo progetto.

Con la nuova Amministrazione di Castelnuovo del Garda, e precisamente con quella che è stata eletta nel mese di maggio 2014, sono avvenuti alcuni significativi cambiamenti che, al di là del naturale ricambio delle persone, prevedono un assetto piuttosto originale che si configura in piena armonia con lo strumento amministrativo *PIPofFam* e che dovrebbe ancor meglio armonizzarsi con il nascente Sistema Amministrativo Integrato Comunale.

Con questa nuova amministrazione infatti, fermo restando l'insieme dei principi e dei valori che hanno sempre accompagnato le due precedenti, tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza avranno a turno l'opportunità di svolgere anche il ruolo di Assessore. Solo Sindaco e Vicesindaco manterranno il loro ruolo dall'inizio alla fine del mandato amministrativo; gli altri consiglieri di maggioranza per tre quinti del tempo svolgeranno i propri incarichi come consiglieri e per i rimanenti due quinti avranno anche la mansione di assessori.

La scelta della rotazione tra consiglieri e assessori potrebbe sembrare in prima battuta una modalità molto complessa dal punto di vista tecnico e molto pericolosa relativamente agli equilibri politici. In realtà, poiché proprio *PIPofFam* ha in qualche modo indirizzato sempre di più verso la responsabilizzazione di ogni singolo consigliere di maggioranza, che deve gestire le proprie deleghe e i progetti che gli sono stati assegnati all'inizio della nuova legislatura e durante la stessa, è stato semplice concordare di mantenere associate al singolo consigliere deleghe e progetti e considerare il ruolo di assessore a rotazione. Quindi gli assessorati perdono valore nell'ottica di una amministrazione tradizionale, ma diventano grande opportunità di crescita in special modo per i nuovi consiglieri che già nel loro primo mandato amministrativo possono fare l'importante esperienza tecnica di giunta.

La scelta della rotazione delle funzioni di assessore fa perdere di significato la funzione dell'assessorato che quindi non viene più riportata nelle schede dei progetti del *PIPofFam*.

Infine un'importante considerazione quasi a sancire la fine di un percorso e l'inizio di uno nuovo forse ancora più promettente. Con questa VI edizione del *PIPofFam*, se come ci auguriamo, diventerà operativo il Sistema Integrato, la realizzazione di questo

---

<sup>18</sup> Il Piano Integrato delle Politiche Familiare di Castelnuovo del Garda. Un percorso di lettura – di Vincenzo Marrone dottorando in Sociologia presso il Dipartimento di Sociologia – „A. Ardigò – dell'Università di Bologna

documento, così come è avvenuto finora, sarà probabilmente inadatta alla rappresentazione del Sistema stesso e dovrà quindi essere completamente ripensata.

Di seguito vengono riportate alcune Legende che riportano i significati delle sigle o acronimi riportati a loro volta nelle tabelle di ciascuna macroarea.



*Fig. 22 – 3 maggio 2014 – Inaugurazione del Centro Operativo-Logistico di Protezione Civile del Distretto VR7 a Castelnuovo del Garda*

### Legenda 1 – Stato del Progetto

Sigla	Stato	Note
C	Concluso	Si tratta di progetti che sono conclusi e non sono più operativi
F	In fase di Studio di Fattibilità	I progetti "F" riguardano possibili iniziative per le quali si ritiene necessario uno studio preliminare che definisca la fattibilità dal punto di vista tecnico, finanziario, del ritorno economico e dell'impatto sociale
N	Non Operativo	I progetti "N" riguardano progetti per i quali non sono ancora maturate le condizioni tecniche e/o burocratiche che consentirebbero almeno la fase di Studio di Fattibilità e che pertanto sono di fatto Non Operativi
P	In fase di Progettazione	I progetti "P" riguardano attività di progettazione definitiva in vista di una attivazione
R	Ricorsivo	I progetti "R" sono di natura ricorsiva e spesso vengono riproposti annualmente, mentre in alcuni casi vengono riproposti a periodicità maggiore (2, 3, 5 anni)
S	Svolgimento	I progetti "S" sono in pieno svolgimento, ma non sono di natura ricorsiva anche se potrebbero in futuro diventare tali

**Legenda 2 - Destinatari del Progetto**

<b>Sigla</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Note</b>
<b>AF</b>	Amministratori, Funzionari e/o Tecnici Comunali	I progetti i cui destinatari sono "AF" hanno finalità dirette verso gli Amministratori e/o i Dipendenti comunali
<b>AN</b>	Anziani	I progetti i cui destinatari sono "AN" hanno finalità dirette verso le persone anziane e verso le persone diversamente abili
<b>AS</b>	Associazioni di Volontariato	"AS" è la sigla riservata ai progetti che vedono quali destinatari le Associazioni di volontariato ed in particolare quelle operanti sul territorio comunale
<b>CI</b>	Cittadini di altre parti d'Italia	I progetti che prevedono quali destinatari persone non residenti sul territorio vengono segnalati con la sigla "CI"
<b>CX</b>	Cittadini Extracomunitari	"CX" è la sigla riservata ai progetti che vedono quali destinatari i cittadini extracomunitari
<b>FD</b>	Famiglie con Disagio	Gli interventi a sostegno delle famiglie che vivono situazioni di disagio sono individuati dalla sigla "FD"
<b>FM</b>	Tutte le Famiglie	Gli interventi a tutte le famiglie indistintamente sono individuati dalla sigla "FM"
<b>GC</b>	Giovani Coppie	Con "GC" sono indicati i progetti indirizzati alle giovani coppie
<b>GV</b>	Giovani e Ragazzi	Gli interventi indirizzati ai Ragazzi e ai Giovani vengono segnalati con la sigla "GV"
<b>IM</b>	Imprese	Con "IM" sono indicati i progetti che interessano le Imprese di qualsiasi settore e tipo
<b>TC</b>	Tutti i Cittadini	Con "TC" sono indicati i progetti di valenza generale e che interessano tutta la Comunità

## Legenda 3 - Delega o Ambito

Sigla	Ambito o Delega	Consigliere Delegato	Consigliere collab. 1	Consigliere collab. 2
AGRI	Agricoltura	Elena	Roberto	
AMBI	Ecologia e Ambiente	Roberto	Marina	
ASSV	Associazioni Volontariato	Marina	Davide	
AURB	Arredo Urbano	Luciano	Roberto	Davide
BTTT	Bilancio, Tasse, Tariffe e Tributi	Davide	Maurizio	Elena
CFRA*	Cura delle Frazioni	Antonello	Chiara	Marina
CMMR	Commercio	Elena	Chiara	
COMU	Comunicazione Sociale	Chiara	Marina	Davide
CONV	Convegni	Marina	Maurizio	Chiara
CSTI	Castelnuovi d'Italia	Luciano	Giovanni	
CULT	Cultura	Ilaria	Chiara	
EDPR	Edilizia Privata	Massimo	Ilaria	Giovanni
ENER	Energia	Roberto	Maurizio	Davide
FAFA*	Fattore Famiglia	Maurizio	Chiara	Giovanni
FAPF	Famiglia, Politiche Familiari	Chiara	Elena	Giovanni
FIEU*	Finanziamenti Europei	Maurizio	Massimo	Elena
FORM*	Formazione	Chiara	Maurizio	Davide
GEME	Gemellaggi	Luciano	Giovanni	
LLPP	Lavori Pubblici	Roberto	Massimo	Giovanni
MANI	Manifestazioni	Marina	Davide	
OPPU	Opere Pubbliche	Massimo	Giovanni	Giovanni
PAOP*	Pari Opportunità	Stefania	Elena	
PECP*	Percorsi Ciclabili e Pedonali	Antonello	Elena	Davide
PERS	Personale	Giovanni	Chiara	
PETC*	Percorsi Turistico Culturali	Elena	Davide	Antonello
PGIO	Politiche Giovanili	Stefania	Marina	
POLA*	Politiche del Lavoro	Antonello	Elena	
PROC	Protezione Civile	Antonello	Giovanni	Marina
RECO*	Rete Comuni	Maurizio	Giovanni	
RUNI	Rapporti con le Università	Maurizio	Chiara	
SAIC*	SAIC Sistema Ammin. Integrato Com.	Maurizio	Giovanni	
SCUO	Pubblica Istruzione	Chiara	Giovanni	
SEGN	Segnaletica	Luciano	Davide	Roberto
SERC	Servizi al Cittadino, URP	Marina	Stefania	Elena
SESO	Servizi Sociali	Stefania	Chiara	Marina
SICU	Sicurezza	Giovanni	Maurizio	
SOLI	Solidarietà Nazionale e Internazionale	Giovanni	Chiara	
SPRT	Sport	Davide	Antonello	
TURI	Turismo	Davide	Elena	
URBA	Urbanistica	Ilaria	Giovanni	Massimo

\* Le deleghe che riportano la sigla con asterisco (\*) si riferiscono a nuove deleghe introdotte nella corrente legislatura

**Legenda 4 - Tipo di Progetto o Intervento**

Sigla	Tipo Intervento
AR	Analisi e Ricerca
CE	Contributo economico
ED	Educativo
EM	Evento - manifestazione
FS	Fiscale
FZ	Formazione
NR	Norma, Regolamento, Contratto
OP	Opere pubbliche - Lavori Pubblici
PR	Promozione - sostegno ad attività
SO	Solidarietà
SS	Servizio sistematico e continuativo
WG	Welfare Generativo
Altro	Altro



*Fig. 23 - Chiesetta della Madonna degli Angeli su Colle San Lorenzo*

## Legenda 5 – Enti Istituzionali – 1

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
1	<b>ACM</b>	Associazioni di categoria del Commercio	www.confindustria.vr.it - www.upaverona.it/upaverona.it - www.vr.camcom.it - www.confesercentiverona.it - www.anceverona.it
2	<b>AEG</b>	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas	www.autorita.energia.it - info@autorita.energia.it
3	<b>AGS</b>	Azienda Gardesana Servizi	www.ags.vr.it - ags@ags.vr.it
4	<b>AIC</b>	AICCRE Veneto	<a href="http://www.aiccre.it">www.aiccre.it</a> - <a href="mailto:aiccreve@hotmail.com">aiccreve@hotmail.com</a>
5	<b>APR</b>	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	<a href="http://www.apre.it">http://www.apre.it</a>
6	<b>ART</b>	Associazioni di categoria dell'Artigianato	www.upaverona.it - info@artigianiupa.vr.it
7	<b>ASC</b>	ASSO-CONSUM	veneto.assoconsum@gmail.com
8	<b>ATO</b>	Autorità Ambito Territoriale Ottimale	<a href="http://www.atoveronese.it">www.atoveronese.it</a> - <a href="mailto:infoatoveronese.it">infoatoveronese.it</a>
9	<b>BAN</b>	Banche	www.unicreditbanca.it - www.bpv.it - www.crven.ti - www.bnl.it - www.antonveneta.it - www.benacobanca.it - www.bancafideuram.it - www.crediveneto.coop - www.popolarevicenza.it
10	<b>CCP</b>	Casa di Cura Pederzoli	www.cdcpederzoli.it
11	<b>CDI</b>	Patto di Fratellanza dei Castelnuovo d'Italia	<a href="mailto:rangone.gemellaggi@libero.it">rangone.gemellaggi@libero.it</a>
12	<b>CLD</b>	Associazione Coltivatori Diretti	<a href="http://www.verona.coldiretti.it">http://www.verona.coldiretti.it</a> - <a href="mailto:verona@coldiretti.it">verona@coldiretti.it</a>
13	<b>CMM</b>	Altri Comuni	Zevio - Nogarole Rocca - Bardolino - Peschiera - Sommacampagna - Villafranca di Verona - Sona - Pastrengo - Povegliano - Lazise - Bussolengo - Pescantina - Gazzo Veronese - Salizzole - San Pietro di Morrubio
14	<b>CMR</b>	Associazione Città Murate del Veneto	
15	<b>CNI</b>	CONI	www.coni.it <a href="http://www.coniverona.it">http://www.coniverona.it</a>
16	<b>CPS</b>	Centro di Pastorale Diocesano	www.pastoralefamiliarevr.it - <a href="mailto:pastoralefamiliarevr@tiscalinet.it">pastoralefamiliarevr@tiscalinet.it</a>
17	<b>CRC</b>	Centri di Ricerca Sociale	CISF - Fond. Zancan - Fond. Toniolo - Oss. Naziola e e Oss. Regionale sulla Famiglia
18	<b>CSI</b>	Centro Sportivo Italiano	www.csi-net.it
19	<b>CSP</b>	Centro di Orientamento Scolastico e Professionale Verona	www.cosp.verona.it - <a href="mailto:cosp@cosp.verona.it">cosp@cosp.verona.it</a>
20	<b>DPF</b>	Dipartimento delle Politiche per la Famiglia del Governo	www.politichedellafamiglia.it - www.familyaudit.org

## Legenda 5 - Enti Istituzionali - 2

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
21	<b>ENL</b>	ENEL	<a href="http://www.enel.it">www.enel.it</a>
22	<b>FFS</b>	Ferrovie	<a href="http://www.fsitaliane.it">www.fsitaliane.it</a>
23	<b>FOR</b>	Forum Nazionale delle Associazioni Familiari	<a href="http://www.forumfamiglie.org">www.forumfamiglie.org</a> - <a href="mailto:forum@forumfamiglie.org">forum@forumfamiglie.org</a>
24	<b>GSE</b>	Gestore Servizi Energetici	<a href="http://www.gse.it">www.gse.it</a> - <a href="mailto:info@gse.it">info@gse.it</a>
25	<b>ICC</b>	Istituto Comprensivo Comunale	<a href="http://www.scuolacastelnuovo.it">www.scuolacastelnuovo.it</a> - <a href="mailto:vric837002@pec.it">vric837002@pec.it</a> - <a href="mailto:direzione@scuolacastelnuovo.it">direzione@scuolacastelnuovo.it</a>
26	<b>LAM</b>	Lega Ambiente	<a href="http://www.legambienteverona.it">www.legambienteverona.it</a>
27	<b>M20</b>	Movimento dei Sindaci per il 20% dell'IRPEF ai Comuni	
28	<b>PRR</b>	Parrocchie	<a href="http://www.parrocchiasantandreaapostolo.it">www.parrocchiasantandreaapostolo.it</a> <a href="mailto:info@parrocchiasantandreaapostolo.it">info@parrocchiasantandreaapostolo.it</a>
29	<b>PTN</b>	Provincia Autonoma di Trento	<a href="http://www.provincia.tn.it">www.provincia.tn.it</a> - <a href="mailto:uff.informazioni@provincia.tn.it">uff.informazioni@provincia.tn.it</a>
30	<b>PVR</b>	Provincia di Verona	<a href="http://portale.provincia.vr.it/">http://portale.provincia.vr.it/</a> - <a href="mailto:urp@provincia.vr.it">urp@provincia.vr.it</a> - <a href="mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.net">provincia.verona@cert.ip-veneto.net</a>
31	<b>RVN</b>	Regione Veneto	<a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>
32	<b>SBC</b>	Soprintendenza Beni Culturali Verona	<a href="http://www.sbsae-vr.beniculturali.it/index.php/la-soprintendenza">www.sbsae-vr.beniculturali.it/index.php/la-soprintendenza</a>
33	<b>SND</b>	Associazioni Sindacali	<a href="http://www.cgilverona.it">www.cgilverona.it</a> - <a href="http://www.cislverona.it">www.cislverona.it</a> - <a href="http://www.uil.vr.it">www.uil.vr.it</a>
34	<b>SSR</b>	Società Serenissima	<a href="http://www.autobspd.it">www.autobspd.it</a>
35	<b>UAV</b>	Ufficio Antiusura Verona	<a href="http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4252">http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4252</a>
36	<b>ULS</b>	ULSS 22	<a href="http://www.ulss22.ven.it">www.ulss22.ven.it</a>
37	<b>UNV</b>	Università	<a href="http://www.univr.it">www.univr.it</a> - <a href="http://www.economia.univr.it">www.economia.univr.it</a> - <a href="http://www.unipd.it">www.unipd.it</a>
38	<b>VNS</b>	Veneto Strade	<a href="http://www.venetostrade.it">www.venetostrade.it</a> - <a href="mailto:segreteria@venetostrade.it">segreteria@venetostrade.it</a>
39	<b>VR2</b>	Consorzio di Bacino Verona 2	<a href="http://www.consorziavr2.it">www.consorziavr2.it</a> <a href="mailto:segreteria@consorziavr2.it">segreteria@consorziavr2.it</a> <a href="mailto:consorziavr2@legalmail.it">consorziavr2@legalmail.it</a>
40	<b>VVF</b>	Vigili del Fuoco	<a href="http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/verona">www.vigilfuoco.it/sitiVVF/verona</a> - <a href="mailto:comando.verona@vigilfuoco.it">comando.verona@vigilfuoco.it</a>

**Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali – 1**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
1	<b>ABG</b>	ACAT Baldo Garda	<a href="http://www.arcatveneto.it">www.arcatveneto.it</a>
2	<b>ACN</b>	Associazione Amici di Canan	
3	<b>ACT</b>	Associazioni di Categoria Locali	
4	<b>AFI</b>	AFI - Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana	<a href="http://www.afffamiglia.it/verona">www.afffamiglia.it/verona</a>
5	<b>AGA</b>	Associazioni Giovanili iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
6	<b>AGI</b>	Associazioni Genitori Scuole Infanzia	<a href="http://www.scuolamanganotti.it">www.scuolamanganotti.it</a>
7	<b>ALB</b>	Associazioni iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
8	<b>ALP</b>	Gruppo Alpini	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
9	<b>ALS</b>	Agenzia Sociale "Lavoro e Società"	<a href="http://www.lavoroesocieta.com">www.lavoroesocieta.com</a>
10	<b>AMG</b>	Amici della Musica Lago di Garda	<a href="http://www.amicimusicallagodigarda.it">www.amicimusicallagodigarda.it</a>
11	<b>ANC</b>	Associazioni Comunali Combattenti e Reduci iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
12	<b>APE</b>	Associazione Promozione Eventi	<a href="mailto:thomas.righetti@gmail.com">thomas.righetti@gmail.com</a>
13	<b>ARL</b>	Air Liquide SpA	<a href="http://www.airliquide.it">www.airliquide.it</a>
14	<b>ARM</b>	Associazioni Comunali d'Arma iscritte all'ALBO	<a href="http://www.aciverona.it">www.aciverona.it</a>
15	<b>ASC</b>	Associazioni Campanari	0457570542
16	<b>ATE</b>	Associazione Atena	<a href="mailto:teogube@gmail.com">teogube@gmail.com</a> - <a href="mailto:degabassman@yahoo.it">degabassman@yahoo.it</a>
17	<b>AZA</b>	Cooperativa supporto Asili Famiglia	<a href="http://www.azaleacooperativa.org">www.azaleacooperativa.org</a> - <a href="mailto:areainfanziaazalea@gmail.com">areainfanziaazalea@gmail.com</a>
18	<b>BAO</b>	Associazione Baobab	
19	<b>BIB</b>	Biblioteca Comunale	<a href="mailto:biblioteca@castelnuovodg.it">biblioteca@castelnuovodg.it</a>
20	<b>BNC</b>	Banda Cittadina	<a href="http://bandacastelnuovo.altervista.org/contatti.php">http://bandacastelnuovo.altervista.org/contatti.php</a>
21	<b>BND</b>	Associazione La Bandiera	
22	<b>BYR</b>	Bayer Raach	<a href="http://www.bayer-raach.de">www.bayer-raach.de</a>
23	<b>CAR</b>	Caritas	<a href="http://www.caritas.vr.it">www.caritas.vr.it</a>
24	<b>CIN</b>	Cooperativa "L'Infanzia"	<a href="http://www.linfantia.it">www.linfantia.it</a> - <a href="mailto:cooperativa@linfantia.it">cooperativa@linfantia.it</a>
25	<b>CIV</b>	Cittadini Volontari	
26	<b>CLP</b>	Commissione LLPP	
27	<b>CMB</b>	Commissione Ambiente	
28	<b>CRB</b>	Commissione Urbanistica	



**Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali – 2**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
29	<b>CRR</b>	Centro del Riuso	
30	<b>CST</b>	Commissione Sport	
31	<b>DEA</b>	Società DEEA	<a href="http://www.deea.it">www.deea.it</a>
32	<b>DEF</b>	Cooperativa LA DEFAV	<a href="http://www.ladefav.it">www.ladefav.it</a>
33	<b>DIM</b>	Associazione Teatro Comunale DIM	<a href="http://www.dimteatrocomunale.it">www.dimteatrocomunale.it</a>
34	<b>ENA</b>	ENAIP Verona	<a href="http://www.enaip.veneto.it/le_sedi_verona.htm?m=7">http://www.enaip.veneto.it/le_sedi_verona.htm?m=7</a>
35	<b>FEV</b>	Fevoss	<a href="http://www.fevoss.org">www.fevoss.org</a>
36	<b>GAS</b>	GASelnuovo	<a href="http://www.gastelnuovo.it/">www.gastelnuovo.it/</a>
37	<b>GRD</b>	Gardaland	<a href="http://www.gardaland.it">www.gardaland.it</a>
38	<b>GSS</b>	Gruppo Sportivo Sandra	
39	<b>GUA</b>	Gualdi Legnami	<a href="http://www.gualdilegnami.it">www.gualdilegnami.it</a>
40	<b>HAL</b>	Halley	
41	<b>ICI</b>	ICI Caldaie SpA	<a href="http://www.icicaldaie.com">www.icicaldaie.com</a>
42	<b>IGI</b>	Informagiovani	<a href="mailto:informagiovani@castelnuovodg.it">informagiovani@castelnuovodg.it</a>
43	<b>LPR</b>	Liberi Professionisti	
44	<b>MAA</b>	Movimento per l'Affido e l'Adozione	<a href="http://www.movimentoaffidoadozione.org">www.movimentoaffidoadozione.org</a> - <a href="mailto:movimentogruffifamiglia@virgilio.it">movimentogruffifamiglia@virgilio.it</a>
45	<b>NOI</b>	Circoli NOI	<a href="mailto:teresa@gamafood.com">teresa@gamafood.com</a>
46	<b>PAC</b>	Patronato ACLI	<a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a> ;
47	<b>PAG</b>	P.A. Group srl	<a href="http://www.pagroup.it">www.pagroup.it</a>
48	<b>PCV</b>	Protezione Civile Comunale	<a href="mailto:prociv.castelnuovo@virgilio.it">prociv.castelnuovo@virgilio.it</a>
49	<b>PLC</b>	Pro Loco	<a href="mailto:proloco@castelnuovodg.it">proloco@castelnuovodg.it</a>
50	<b>POC</b>	Polisportiva Cavalcaselle	<a href="mailto:n.errica@alice.it">n.errica@alice.it</a>
51	<b>RAA</b>	Residenza Anni d'Argento	<a href="mailto:spazioaperto@allcoop.it">spazioaperto@allcoop.it</a>
52	<b>SHO</b>	ATI Safe Home	<a href="http://www.distrettovita.it">www.distrettovita.it</a>
53	<b>SLR</b>	Associazione Culturale San Lorenzo	<a href="mailto:tortella.gmv@libero.it">tortella.gmv@libero.it</a>
54	<b>SOS</b>	SOS Sona	<a href="http://www.sos-sona.it">www.sos-sona.it</a>
55	<b>SSA</b>	Società Nazionale di Salvamento - Peschiera del Garda	<a href="http://www.salvamentopeschiera.it">www.salvamentopeschiera.it</a>
56	<b>TAN</b>	Cooperativa TANGRAM	<a href="http://www.tangram-onlus.eu">www.tangram-onlus.eu</a>
57	<b>TVG</b>	Teatro dei Vaganti	<a href="http://www.teatrodevaganti.it">www.teatrodevaganti.it</a>
58	<b>US</b>	Unione Sportiva Castelnuovo	<a href="mailto:giorgio@zetaduesrl.it">giorgio@zetaduesrl.it</a>
59	<b>VIT</b>	Distretto VITA	<a href="http://www.distrettovita.it">www.distrettovita.it</a>

## **Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE**

La Famiglia non è solo un fatto privato: è una risorsa vitale per la società.

La Famiglia svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita ed educazione continua ai valori civili, per l'incontro e il confronto tra le generazioni, ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività.

La Famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità nelle relazioni di cura delle persone, il che consente di sgravare gran parte dei costi sociali ed economici di interventi specifici sui soggetti deboli.

Le innumerevoli funzioni che la Famiglia svolge nei confronti dei suoi membri e verso l'esterno ne fanno pertanto a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere nella società, in integrazione con le Istituzioni (Stato, Regione, Comune) e il mercato.

Non si può allora evitare di evidenziare che la Famiglia si trova a dover rispondere ad una enorme quantità di compiti e di doveri sanciti in particolare negli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile in un ambiente, quello imposto dalla nostra società, spesso a lei molto ostile che le rende particolarmente difficile interpretare compiutamente la vita di coppia ed il ruolo genitoriale ed educativo, far quadrare il bilancio familiare, avere accesso ad una casa adeguata alle reali esigenze familiari, avere la possibilità di decidere di mettere al mondo un secondo o un terzo figlio, ecc..



*Fig. 24 – Album fotografico del progetto “Per sempre Sì!”*

E' quindi d'obbligo prevedere una macro area che si occupa della Promozione della Famiglia, in quanto una famiglia che funziona bene è certamente una grande risorsa per l'intera società, e che si occupa della formazione per le famiglie stesse e per tutti i soggetti che con la famiglia hanno a che fare.

Altrettanto necessaria, la Formazione rappresenta un passaggio obbligato in molti momenti della vita di una famiglia dalla sua fase progettuale, il fidanzamento, alla vita di coppia, alla genitorialità, all'educazione, alla fase che vede figli in età adolescenziale, alla presenza in famiglia di soggetti deboli. E' chiaro quindi che nella società attuale così

diversa da quella della generazione precedente, è indispensabile fornire gli strumenti formativi che consentano alla Famiglia di affrontare i diversi momenti di criticità.



Fig. 25 – Alcune locandine dei progetti della Macro Area Promozione e Formazione

Per diffondere la cultura della Famiglia l'Amministrazione ritiene necessario che la formazione sui temi delle politiche familiari siano correttamente proposte anche agli stessi amministratori e ai funzionari che hanno l'onere della corretta definizione delle delibere e dei regolamenti relativi alle politiche familiari stesse.



Fig. 26 – Doppio evento in Sala 11 Aprile: la celebrazione del Matrimonio di due giovani e il festeggiamento del 75° anniversario di nozze di Gigi e Angelina

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE* (18 progetti):

Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
1.1 Assessorato alla Famiglia	R	TC	SS CE PR WG	FAPF	BTTT SCUO RUNI	UNV DPF FOR CRC	AFI
1.2 Promozione Reti Familiari Formali e Informali	P/C/R	FM	PR CE WG	FAPF	BTTT SESO SCUO	ULS PRR	AFI ALB CAR NOI
1.3 Consulta delle Associazioni Familiari	N	AS	PR SS WG	FAPF	ASSV SESO		AFI ALB
1.4 Valorizzazione dell'istituto del Matrimonio	R	GC	SS CE WG	FAPF	BTTT	PRR	AFI
1.5 Per sempre Si! - Valorizzazione degli Anniversari	R	FM	EM PR WG	FAPF	BTTT CULT ASSV		AFI DIM
1.6 Attenzione ai Momenti Importanti: Nascita, 18 Anni, Decesso	R	TC	SS PR	FAPF	COMU		
1.7 Progetto Genitori	R	FM	WG FZ CE PR	FAPF	SQUO BTTT COMU RUNI	UNV ULS ICC CRC	AFI AGI
1.8 Percorso Formativo Prematrimoniale	P/R	GC	FZ CE ED WG	FAPF	BTTT RUNI	PRR UNV CPS CRC	AFI
1.9 Percorso Formativo Giovani Coppie	P	GC	FZ CE ED WG	FAPF	BTTT COMU RECO RUNI	PRR UNV CMM CRC	AFI
1.10 Corso di Politiche Con la Famiglia per Amministratori e Funzionari	R	AF	FZ CE PR WG	FAPF	BTTT PERS RECO RUNI	PVR UNV CMM CRC	AFI
1.11 Master di Politiche Familiari	R	GC	FZ CE PR WG	FAPF	BTTT COMU RECO RUNI	UNV PRR CRC CMM	AFI
1.12 Preparazione e Accompagnamento alla Maternità e Paternità	C	FM	FZ ED PR WG	FAPF	BTTT SCUO RUNI	UNV ULS PRR	AFI
1.13 Politiche di Sostegno alla Natalità	R	FM	SS PR WG CE	FAPF	BTTT FAFA RUNI	UNV CRC FOR	AFI
1.14 Carta Servizi Politiche Familiari Comunali	P	GC	SS PR WG CE	FAPF	SERC BTTT FAFA RUNI	UNV CRC FOR	AFI
1.15 Valorizzazione della figura dei Nonni	R	FM	PR WG CE	FAPF	SESO BTTT	PRR DIM	NOI AFI
1.16 Corso di formazione in Progettazione Europea	R	AF	FZ CE WG	FAPF	BTTT RECO RUNI PERS	AIC UNV CRC CMM	
1.17 Workshop Politiche family friendly	C	AF	FZ CE WG	FAPF	BTTT RUNI	UNV	
1.18 Organizzazione, coordinamento e gestione del Sistema Amministrativo Integrato Comunale	R	AF	AR FZ PR WG	SAIC	PERS BTTT RUNI	UNV CRC	

## **Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA**

La società di oggi è una realtà dinamica in continua evoluzione che necessita di servizi dedicati alla singola persona e alla famiglia nel suo insieme sempre più numerosi e sempre più specializzati e subisce i cambiamenti repentini che la società stessa produce.

È quindi naturale che la comunità esprima nuovi bisogni e necessiti di un sempre maggiore numero di servizi. Nel nostro Comune, come in molti comuni italiani, la comunità manifesta un sempre maggiore bisogno di servizi sia per le categorie più deboli – anziani soli, stranieri non ancora pienamente integrati, famiglie giovani, famiglie numerose – sia nelle categorie che non manifestano particolari segni di disagio.

Il notevolissimo sviluppo demografico che il nostro comune sta vivendo dal 2002 (vedi fig. 3) ha prodotto una enorme crescita delle famiglie che non hanno legami parentali nel territorio comunale e che quindi, ad esempio, non possono contare sull'aiuto diretto dei propri genitori per la custodia dei figli. Questo cambiamento, avvenuto in pochi anni, comporta un altrettanto gravoso aumento dei servizi necessari a consentire alle “nuove” famiglie sia le attività lavorative sia le funzioni educative.

Quindi diventa prioritario realizzare un sempre più variegato insieme di servizi alla Persona e alla Famiglia di buona qualità e ben distribuiti in base a criteri di vera equità.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA* (28 progetti):



*Fig. 27 – Affresco della Strage dell'11 Aprile 1848 nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo*

Macro Area 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
2.1 Fattore Famiglia per i servizi a domanda individuale	C	TC	FS AR	BTTT	FAM BIL	UNV FOR CMM	AFI IGI AGI CIN
2.2 Politiche per gli anziani non autosufficienti in casa	C	FM	SS CE	ASSI	FAM BIL SPT	ULS RVN	PCV FEV
2.3 Iniziative per il Tempo libero degli anziani	C	AN	SS CE	SERC	FAM BIL SPT	ULS PRR PVR	NOI DIM
2.4 Prestiti d'onore	C	FD	CE	ASSI	FAM BIL	BAN ULS	CAR
2.5 Solidarietà familiare	C	FD	CE	ASSI	FAM BIL	ULS	CAR ALB
2.6 Sportello ISEE	C	TC	SS	SERC	FAM	ULS	PAC
2.7 Istituzione Servizio di Asilo Nido Comunale	C	FM	SS CE	FAPF	CUL FAM	RVN	CIN
2.8 Madre di Giorno e Asilo famiglia	C	FM	PR	FAPF	FAM BIL	RVN ULS	AZA
2.9 Sportello Citt.Imm.	C	CX	SS	SERC	FAM BIL		CAR
2.10 Incontri Formativi per la Terza Età	C	AN	SS CE	SESO	FAM	ULS	FEV
2.11 Ambulatorio Infermieristico Volontario	C	AN	SS CE	SESO	FAM BIL	ULS PRR	RAA FEV
2.12 Soggiorni climatici e termali per anziani	C	AN	SS CE	SESO	FAM BIL		
2.13 Servizi di trasporto al Mercato	C	AN	SS CE	SESO	FAM BIL SPT		PCV
2.14 Assistenza domiciliare	C	AN	SS CE	ASSI	FAM BIL	ULS	
2.15 Sostegno economico per famiglie con anziani istituzionalizzati	C	FM	CE	ASSI	FAM BIL	ULS	
2.16 Sostegno economico per famiglie con anziani e disabili	C	FM	CE	ASSI	FAM BIL	ULS	
2.17 Taxi sociale	C	AN	SS CE	SESO	FAM BIL SPT		PCV
2.18 Promozione dell'attività motorie degli anziani	C	AN	SS CE	SESO	FAM BIL	ULS	NOI DEF
2.19 Servizio di Segretariato Sociale	C	TC	SS	SERC	FAM		PAC
2.20 Telesoccorso e Teleassistenza	C	AN	SS CE	SESO	FAM SPT	ULS PVR RVN	FEV SOS
2.21 Servizio di Trasporto Scolastico	C	FM	SS CE	SESO	CUL BIL FAM	ICC	
2.22 Servizio di Mensa Scolastica	C	FM	SS CE	SESO	CUL BIL FAM	ICC	
2.23 Sportello Asso-Consum	C	TC	SS	FAPF	FAM	ASC	
2.24 Sportello di Mediazione Familiare	C	FM	SS CE	FAPF	FAM BIL		AFI
2.25 Acquisto e formazione uso Defibrillatori	C	TC	SS CE FZ	SPRT	SPT BIL CUL		SOS
2.26 Progetto AAA Aneurisma Addominale	C	AN	SS CE PR	ASSI	FAM BIL	CCP	
2.27 Rimborso Farmaci	C	FD	SS CE	ASSI	FAM BIL		
2.28 Gruppi di Auto-Mutuo Aiuto per Genitori	C	FD	PR CE FZ	FAPF	FAM BIL		LPR

The screenshot shows the website 'CITT IMM - Portale Cittadini Immigrati'. The main navigation bar includes 'Home', 'Avvisi', 'News', 'Links', 'Faq', 'Forum', 'Guestbook', 'Documentazione', and 'Accedi'. The 'RETE CITT. IMM' section features a list of partner organizations, including the 'Comune di Verona', 'Provincia di Verona', 'ANCI VERONA', 'Città di Legnago', 'Città di Castelnuovo del Garda', 'Apt. di Castelnuovo del Garda', 'Associazione online SAN BENEDETTO', 'Associazione Famiglia Canoniana Nuova Primavera onlus', 'COMU', 'WITIS', 'G.V.V. Gruppi di Volontariato Vincenziano', and 'Fondazione Carverona'. A news article titled 'Nuove regole per la concessione della protezione internazionale e per i ricongiungimenti familiari' is highlighted, dated 2008-10-25 14:20. Another article titled 'Chiusura degli Sportelli CITT IMM' is dated 2008-10-25 12:12. The website also lists three sportelli: Verona Centro, Castelnuovo del Garda, and Legnago, each with contact information and opening hours.

Fig. 28 – Sito Internet dello Sportello CittImm

### Macro Area 3 – TASSE, TARIFFE E TRIBUTI

Lo Stato Italiano, rispetto alla gran parte dei paesi dell'Unione Europea, non tiene in adeguata considerazione i compiti che la famiglia è chiamata a svolgere (artt. 143, 144 e 147 del Codice Civile) realizzando interventi di natura fiscale proporzionati al peso dei compiti stessi, trascurando pesantemente i dettami della nostra Costituzione (artt. 29, 30, 31 e 53). Inoltre gran parte delle tariffe, che purtroppo prendono a modello quelle per l'energia elettrica, non tengono in considerazione il numero dei componenti familiari. Pertanto, spesso, il single economicamente agiato si trova ad avere i servizi a prezzi nettamente sottocosto, mentre le famiglie numerose, quelle con due o più figli, pagano anche i privilegi di tali single.

Per ridurre gli effetti del mancato riconoscimento fiscale delle funzioni delle famiglie con figli, e per cercare di compensare le iniquità di gran parte delle tariffe dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, rifiuti) l'Amministrazione comunale sta portando avanti una

serie di iniziative in collaborazione con gli Enti gestori dei servizi e con Associazioni esperte di politiche familiari. È quindi ancora più importante che il comune, nella misura consentita dalle proprie competenze, intervenga ad adeguare tasse, tariffe e tributi riconoscendo agevolazioni ed esenzioni in funzione del carico familiare e delle condizioni di disagio temporaneo o continuativo.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 3 - TASSE, TARIFFE E TRIBUTI* (6 progetti):

Macro Area 3 - TASSE, TARIFFE E TRIBUTI							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
3.1 Tariffe Rifiuti	R	TC	FS SS	BTTT	AMBI FAPF FAFA	VR2	AFI
3.2 Tariffe Acqua	R	TC	FS SS	BTTT	AMBI FAPF	AGS ATO	AFI
3.3 Tariffe Gas	R	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA	AEG	AFI
3.4 Tariffe Energia Elettrica	R	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA	AEG	AFI
3.5 Tariffe Teleriscaldamento	P	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA LLPP	AGS	AFI
3.6 Tassa di Soggiorno	R	TC	FS PR SS	BTTT	LLPP RECO	CMM	ACT



Fig. 28 – Sfilata del 25 Aprile per le strade di Cavalcaselle



### Macro Area 4 – COMMUNITY CARE

Castelnuovo del Garda possiede un ricco tessuto di realtà associative che operano in tutti gli ambiti del vivere comunitario. Si va dalla solidarietà alla sanità, dalla cultura alle attività ludiche, dallo sport alla tutela dell’ambiente.

Queste realtà associative hanno a cuore la propria comunità e lavorano nel proprio e, soprattutto, nell’interesse della comunità stessa. Il comune, il mondo del volontariato, il privato, gli enti e le istituzioni possono lavorare insieme e diventare sorgenti di welfare generativo. L’Amministrazione ha quindi il dovere di valorizzare tutte le potenzialità del volontariato presente sul territorio e promuovere la nascita di nuove realtà in particolare nel mondo giovanile in modo da produrre Community Care.

E’ proprio su nuove forme di volontariato giovanile e sul coinvolgimento dei giovani in attività ludiche e culturali positive che si fonda la speranza di una società ricca di valori umani.



Fig. 14 – Alcune locandine dei progetti della Macro Area Community Care

Viene di seguito riportato l’elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 4 – COMMUNITY CARE (29 progetti):

Macro Area 4 – COMMUNITY CARE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
4.1 Valorizzazione dei pensionati "in gamba"	R	AN	PR CE FZ WG	SESO	FAPF	ULS PRR RVN	NOI ALB
4.2 Albo delle Libere Forme di Volontariato	R	AS	CE PR WG	ASSV	FAPF SESO BTTT	ULS RVN PVR	ALB
4.3 Forum Associazioni	R	AS	CE PR WG	ASSV	FAPF SESO BTTT	ULS RVN PVR	ALB
4.4 Consiglio Comunale dei Ragazzi	R	GV	CE PR WG	PGIO	FAPF CULT BTTT	ICC ULS	
4.5 Promozione dei Principi Civili nelle Giovani Generazioni	R	GV	CE PR WG	PGIO	FAPF CULT	ICC ULS PVR RVN	ARM ANC ALB

4.6 Carta Giovani	R	GV	CE PR WG	PGIO	SPRT CULT CMMR BTTT	CMM PVR ULS RVN	
4.7 C.M.P. : Sala prove per gruppi musicali giovanili	R	GV	CE PR WG	PGIO	CULT CMMR BTTT	CMM ULS	ATE DIM
4.8 Penna d'oca	C	GV	EM CE PR	PGIO	CULT BTTT	CMM PVR ULS RVN	
4.9 Ca.2.O.S.	C	GV	EM CE PR	PGIO	ASSV BTTT	ULS RVN	AGI
4.10 Progetto di prevenzione all'abuso dell'alcol	R	GV	FZ CE ED WG	PGIO	ASSV BTTT FAPF	ULS RVN ICC	ABG NOI
4.11 Il Piacere della Legalità	R	GV	FZ CE ED WG	PGIO	FAPF ASSV CULT BTTT	ULS PVR RVN ICC	
4.12 S.G.A.M.I. Siamo Giovani Artisti Musicalmente Impegnati	R	GV	PR CE WG	PGIO	ASSV CULT BTTT FAPF	CMM PVR ULS ICC	
4.13 Corsi di Orientamento per Giovani e Adulti	R	GV	FZ CE WG	PGIO	POLA FAPF BTTT	CMM CSP	AGI
4.14 Festival delle Idee	C	GV	PR CE EM WG	PGIO	CULT FAPF BTTT ASSV	ULS PVR RVN	AGI
4.15 GENYA: Albero della Famiglia	P	FM	SS CE WG	SERC	FAPF BTTT SAIC	UNV	PAG
4.16 Sensibilizzazione agli istituti dell'Affido e dell'Adozione	P	FM	FZ CE WG	FAPF	BTTT SESO SOLI	ULS PVR RVN	MAA AFI
4.17 Centro Diurno ITACA	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT SESO SOLI	ULS PVR RVN	TAN
4.18 Progetto Spazio Ragazzi	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT	ICC	
4.19 Progetto S.O.S. Territorio Scuola	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT	ICC	
4.20 Informagiovani	R	GV	SS CE WG	PGIO	POLA BTTT SERC		ENA
4.21 Studio di Registrazione Comunale	R	GV	CE PR ED WG	PGIO	BTTT SERC		ATE
4.22 GAS Gruppo d'Acquisto Solidale Comunale	R	TC	SS PR WG	AGRI	AMBI CMMR		GAS
4.23 Progetto Memoria	C	TC	AR ED PR WG	CULT	FAPF		CIV DIM
4.24 Prevenzione Dipendenza da Gioco - Gioco Patologico	P	FD	ED SS CE WG	SESO	FAPF RECO	USL CMM UAV	ACT
4.25 AllenaMente	C	AN	PR ED CE	CULT	FAPF SESO	USL	LPR
4.26 La Grande Sfida	C	TC	EM ED PR CE	FAPF	SESO ASSV CULT SPRT	CSI PRR	ALB PCV US ALP
4.27 Centro del Riuso	R	TC	SS PR WG CE	ASSV	BTTT FAPF POLA AMBI		CRR
4.28 Spiagge Sicure	R	TC	SS PR WG CE	PROC	BTTT FAPF SICU	PVR ICC	PCV SSA
4.29 Corsi, esercitazioni ed eventi di Protezione Civile	R	TC	SS PR WG CE	PROC	BTTT FAPF SICU	PVR ICC VVF	PCV SOS

### **Macro Area 5 – POLITICHE DELLA CASA**

La Casa è un bene primario indissolubilmente legato alla Famiglia. Senza una casa o con una casa inadeguata, una persona e ancora di più una famiglia non hanno la

possibilità di vivere in modo degno e accumulano difficoltà di vita quotidiana che comportano problematiche sociali molto gravi.

L'Amministrazione comunale deve quindi fare tutti gli sforzi possibili per realizzare una politica della casa che tenga conto principalmente delle reali esigenze della popolazione residente con un riguardo tutto particolare per la Famiglia.

La Famiglia infatti, data la difficile situazione italiana legata anche alla scarsa considerazione fiscale delle funzioni della famiglia stessa, viene penalizzata con politiche della casa del tutto inadeguate proprio nei momenti di particolare criticità, come la nascita della famiglia, il momento del matrimonio, e nel momento di crescita, quando servono maggiori spazi per la famiglia che si allarga o che desidera allargarsi con l'arrivo di figli o con l'accoglienza in casa dei nonni.

Anche i regolamenti urbanistici hanno un ruolo molto importante e, ad esempio, il prevedere un numero troppo elevato di monocali e miniappartamenti di piccolissime dimensioni, mette a rischio il mercato degli appartamenti e delle case con un numero di vani adeguato alle esigenze delle famiglie con figli e/o con anziani.

Inoltre un altro aspetto importante è anche quello di prevedere una quota adeguata di case di edilizia popolare che consentano alle famiglie con reddito medio-basso l'acquisto di una abitazione.

In un comune come Castelnuovo del Garda, ad alta tensione turistica, questa Amministrazione ha dovuto modificare il regolamento comunale ed ha messo mano al Piano Regolatore vigente per agevolare le famiglie nel percorso di acquisto di una casa che risponda alle loro reali esigenze.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 5 - POLITICHE DELLA CASA* (10 progetti):

Macro Area 5 – POLITICHE DELLA CASA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
5.1 Mutui Giovani Coppie	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT	BAN	
5.2 Ampliamento della Dimensione Minima delle Abitazioni	C	TC	SS NR WG	URBA	EDPR FAPF	RVN	
5.3 Edilizia Residenziale Pubblica (P.E.E.P. etc.)	C	TC	SS OP NR WG	URBA	EDPR FAPF	RVN	
5.4 Mutui Agevolati per le Famiglie che Crescono	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT	BAN	
5.5 Appartamenti per Anziani Autosufficienti	C	AN	SS CE OP WG	FAPF	EDPR OPPU		CLP
5.6 Appartamenti per Emergenze Familiari	P	FM	SS CE OP WG	FAPF	OPPU BTTT SESO		CLP
5.7 Appartamento sperimentale SAFE HOME	C	FM	SS CE OP WG	FAPF	OPPU BTTT SESO	ULS RVN	VIT SHO CLP
5.8 Agevolazioni Urbanistiche per esigenze familiari	R	FM	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR	RVN	

5.9 Quota minima di appartamenti per Famiglie nei grandi PUA	R	FM	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR	RVN	
5.10 Agevolazioni Urbanistiche per interventi di valenza ambientale	R	TC	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR AMBI	RVN	CLP CRB

## **Macro Area 6 – URBANISTICA E AMBIENTE**

Per il Comune, l'urbanistica è certamente lo strumento principe per la regolazione ed il controllo dello sviluppo del proprio territorio.

Risulta evidente però che una Amministrazione, pur nel rispetto delle norme e dei rapporti con le istituzioni superiori ed in particolare con la Regione, può decidere ed operare in modo da favorire o sfavorire uno o più ambiti sociali.

Ad esempio, se il Piano Regolatore o il Piano di Assetto del Territorio (così si chiama in Veneto), agevola la creazione di grandi Centri o Parchi Commerciali, penalizzando così il piccolo commercio, si promuove uno sviluppo che porta risorse economiche certe (immediate con gli oneri di urbanizzazione e continue con l'I.C.I.), ma di fatto distrugge il tessuto sociale delle famiglie che tendono a privatizzare sempre più la loro vita, rendendole poi fragili e in balia dell'aggressività del consumismo e del mercato.

In altre parole, anche le frazioni che compongono il Comune di Castelnuovo del Garda, rischierebbero di diventare dei dormitori e dei contenitori vuoti privi di valori umani e di radici storiche e culturali.

Nella direzione opposta vanno le scelte della nostra Amministrazione, che investe in tutto quello che permette ai cittadini e, in particolare, alle famiglie nel loro insieme, di vivere bene con tante occasioni di socializzazione vera in un territorio sano dal punto di vista ambientale, a misura di famiglia e non funzionale alle automobili.

La realizzazione o il recupero di luoghi destinati alla socializzazione, l'attenzione per i giardini e i parchi, la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili e pedonali, la valorizzazione dei centri storici, il recupero di edifici e monumenti di interesse storico e culturale, sono tutti interventi che, insieme, consentiranno ai nostri paesi di diventare ambienti e luoghi vivi e da vivere, dove tutti i cittadini e le famiglie potranno sentirsi parte di una comunità integrata nel proprio territorio.



*Fig. 15 - La nuova Scuola Primaria del capoluogo iniziata nel 2004 e inaugurata a settembre 2006 (foto a destra "festa di inaugurazione")*

Una questione di fondamentale importanza e un impegno estremamente gravoso che l'attuale amministrazione ha dovuto affrontare è quella relativa all'edilizia scolastica.

Da un lato la situazione ereditata è simile a quella di molti comuni come il nostro: gran parte degli edifici scolastici con all'incirca 50 anni d'età e quindi non adeguati in materia di spazi e di sicurezza. Inoltre, l'impetuoso incremento demografico ed il conseguente aumento della popolazione scolastica hanno creato una situazione di insufficienza del numero di aule, laboratori, uffici, spazi verdi, palestre.

L'attuale Amministrazione, sin dal suo insediamento, si è perciò dovuta occupare e si sta occupando della progettazione e della realizzazione ex-novo di gran parte delle scuole e dell'ampliamento delle poche in condizioni accettabili.



*Fig. 16 - La nuova Scuola Primaria del capoluogo iniziata nel 2006 e inaugurata a settembre 2008 (foto agosto 2008) - La struttura comprende anche l'Asilo Nido Comunale è entrato in funzione il 5 dicembre 2008.*

Un'attenzione particolare è stata data anche alla diffusione di una cultura ambientale coinvolgendo spesso i bambini e le famiglie in numerosi progetti.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 6 – URBANISTICA E AMBIENTE* (12 progetti):

Macro Area 6 – URBANISTICA E AMBIENTE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
6.1 Luoghi di Socializzazione per Anziani	P	AN	PR OP CE WG	FAPF	URBA OPPU BTTT	PRR RVN	NOI CLP CRB AFI
6.2 Giardini, Parchi	R	TC	OP CE WG	LLPP	FAPV URBA BTTT		CLP CMB CRB
6.3 Marciapiedi, Ciclabili, Percorsi Verdi e Pedonabili	R	TC	OP CE WG	LLPP	FAPV URBA PECP SPRT	RVN PVR	CLP CMB CRB
6.4 Luoghi di Socializzazione per le Famiglie	P	FM	PR OP CE WG	URBA	FAPV OPPU BTTT	RVN	CLP AFI CRB
6.5 Recupero-Valorizzazione Centri Storici	R	TC	PR FS CE WG	URBA	FAPV LLPP AURB CMMR	RVN	CLP CMB CRB
6.6 Piano degli Interventi	C	TC	OP CE AR NR	URBA	OPPU BTTT AURB CMMR	RVN UNV	CMB CRB
6.7 Progetto del Parco Naturale del Garda	C	TC	AR OP CE WG	URBA	AMBI OPPU BTTT	RVN UNV	CMB CRB CLP CIV
6.8 Realizzazione del Parco Naturale del Garda	P	TC	OP CE AR WG	OPPU	URBA BTTT AMBI POLA	RVN UNV	CLP CMB CRB
6.9 Recupero dell'area archeologica del Castello di Cavalcaselle	P	TC	OP CE SS	URBA	OPPU LLPP BTTT	UNV	CMB CRB CIV
6.10 Recupero dell'area militare	N	TC	AR OP CE	URBA	OPPU BTTT POLA	UNV RVN PVR	CMB CRB
6.11 Revisione Regolamento Edilizio al fine di incentivare il recupero e il restauro nei Centri Storici	P	TC	AR CE WG	URBA	BTTT EDPR POLA CMMR		CLP CMB CRB
6.12 Dagli Impianti Sportivi al Parco Sportivo	R	TC	OP CE WG	OPPU	SPRT FAPF BTTT PECP	RVN	PLC CLP

### **Macro Area 7 – CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO**

L'attenzione allo sviluppo socio-culturale del proprio territorio è di estrema rilevanza anche e soprattutto in questo momento storico, dove un sostanziale benessere economico ed un insieme di fattori sociali e culturali che inducono ad un individualismo esasperato, tendono da un lato a svilire la cultura in tutte le sue forme e dall'altro promuovono la ricerca del successo a tutti i costi. Inoltre la sempre maggiore diffusione della ricerca del divertimento esasperato e dello "sballo" conducono molte persone ad allontanarsi dai valori umani fondamentali.

La promozione della Cultura in ogni sua forma, dello Sport sano con i suoi valori più autentici e dell'uso positivo del tempo libero può diventare un'arma formidabile per la creazione di un ambiente sociale sano e positivo, dove la persona umana e i suoi valori crescono e producono il vero *ben-essere*.

Non è facile opporsi all'arroganza della non-cultura imperante delle *veline*, del *super-enalotto* e del *gratta-e-vinci*, delle *slot machine*, del *grande fratello*, del *processo del lunedì*, dei *pokemon*, ma una comunità che ha a cuore il proprio futuro deve fare il possibile per liberare gli individui dal giogo della TV e portarli fuori dal proprio appartamento, e deve vincere l'attrazione dei "non luoghi" come i centri commerciali dove trovi tutto tranne quello che veramente serve.

Le numerose iniziative culturali, realizzate sempre in collaborazione con Associazioni culturali, sportive e familiari, hanno appunto l'obiettivo di accrescere lo spessore culturale e l'amore per molte forme d'arte da parte di tutti i cittadini, dai più piccoli ai più anziani.

I risultati di queste iniziative sono incoraggianti e, di anno in anno, si registra una sempre maggiore partecipazione che produce a sua volta nuovi progetti.



Fig. 17 - Esempi di locandine e copertine di pubblicazioni culturali.

Anche lo sport, quello sano, quello dove la competizione non è esasperata e dove il successo non è l'obiettivo più importante, ha una funzione sociale fondamentale in particolare per le generazioni più giovani.

La promozione dello sport quindi passa per la promozione dei valori della lealtà, del rispetto, del riconoscimento del valore dei propri avversari, del rispetto delle regole e del sacrificio. A questo mirano iniziative come il "GREST Estivo Sportivo" e numerose agevolazioni economiche per le famiglie e per le attività giovanili.

La Cultura, lo Sport, il Tempo Libero sono intimamente legati alla vita delle famiglie e se questi ambiti vengono correttamente interpretati, la Famiglia trova validi supporti che le consentono di scegliere tra proposte positive di impegno e impiego del tempo extra lavorativo, per dare risposte adeguate alle diverse esigenze dei componenti dalla famiglia stessa.

Ma forse è ancora più rilevante il fatto che le attività culturali e sportive creano occasioni di inclusione, di socializzazione e di partecipazione che consentono a molte famiglie di trasmettere ai propri famigliari e ai bambini in particolare il formarsi di quel senso di appartenenza che caratterizza una comunità autentica.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 7 - CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO* (22 progetti):

Macro Area 7 - CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
7.1 Favolando	R	FM	ED CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SERC	ICC	BIB AFI CIV
7.2 Petali Rosa	C	TC	EM CE PR WG	CULT	FAPV BTTT		BIB
7.3 Progetto Remigini - Primi in prima	R	FM	PR ED CE WG	CULT	FAPF SCUO BTTT	ICC	BIB LPR
7.4 Aperitivi Musicali	R	TC	EM CE PR WG	CULT	BTTT RECO SCUO	PVR CMM	DIM AMG ALB
7.5 Musica in Villa	R	TC	EM CE PR WG	CULT	BTTT RECO SCUO	PVR	DIM AMG ALB
7.6 Concorso di Poesia Dialettale	C	TC	EM CE PR	CULT	BTTT SCUO	PVR	SLR BIB
7.7 Lettura Agevolata e biblioteca a domicilio	R	AN	PR CE PR WG	CULT	FAPF BTTT ASSV SERC		BIB ALB
7.8 Teatro da Favola	R	FM	EM CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SCUO	ICC	DIM TVG
7.9 Pagine per Raccontare	R	GV	EM CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SCUO		BIB ALB
7.10 Grest Estivo Sportivo	R	FM	SS ED CE WG	SPRT	FAPF PGIO SCUO ASSV		US ALB
7.11 Agevolazioni per Famiglie e Giovani in ambito Sportivo	R	FM	SS CE PR WG	SPRT	FAPF PGIO SCUO ASSV		US PLC GSS
7.12 Promozione delle attività del Teatro Comunale DIM	R	TC	PR CE ED WG	CULT	FAPF ASSV		DIM AMG
7.13 Promozione delle attività formative della Banda Cittadina	R	TC	PR CE ED WG	CULT	FAPF ASSV		BND DIM
7.14 Promozione delle attività legate a Città Murate	R	TC	PR CE ED WG	TURI	ASSV CMMR CULT SCUO	CMR RVN	ALB
7.15 Gemellaggio con in comune francese Juillac	P	TC	PR CE ED WG	TURI	ASSV CMMR CULT SCUO	AIC RVN	ALB
7.16 Promozione delle attività della U.T.L.	R	TC	FZ PR ED WG	CULT	ASSV FAPF SCUO SERC		BIB ALB
7.17 Museo Storico di Castelnuovo del Garda	N	TC	AR OP ED CE	CULT	BTTT ASSV SCUO	RVN PVR	BIB
7.18 Museo dell'Arte Campanaria	N	TC	AR OP ED CE	CULT	BTTT ASSV SCUO	RVN PVR	ASC
7.19 Gruppo di Lettura	R	TC	PR ED WG	CULT	FAPF ASSV SCUO		BIB
7.20 Studio sullo Sport a Castelnuovo del Garda	C	TC	AR PR WG	SPRT	ASSV CULT	UNV	ALB CIV
7.21 Bando alle Ciance	C	GV	PR CE WG	PGIO	ASSV CULT FAPF	CMM ULS	ALB
7.22 170° Anniversario della Strage	P	TC	PR CE ED WG	MANI	ASSV BTTT CULT CSTI	CDI ICC UNV CRC	APE ALB PCV ARM



**Macro Area 8 – TEMPI DEL LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA**

Le leggi del mercato globale impongono modelli incentrati su una rincorsa senza fine verso il profitto a discapito dei valori dell'Uomo e delle esigenze della Famiglia.

La società di oggi chiede sempre maggiore dedizione al lavoro. Spesso, il lavoratore e la lavoratrice devono rapidamente adeguarsi ai cambiamenti che l'azienda impone, cambiamenti che possono riguardare il luogo di lavoro, piuttosto che la mansione o l'attività lavorativa. Tutto questo spesso, se non quasi sempre, non si adatta minimamente alle esigenze familiari e va a scompaginare la situazione esistente piuttosto che i progetti della famiglia stessa.

Anche gli orari di lavoro spesso contraddicono le esigenze familiari ed in particolare quando in famiglia sono presenti bambini in età prescolare o scolare. Nel caso di Castelnuovo del Garda ad esempio, essendo molto diffuso l'impiego nelle attività turistiche, gli orari di lavoro comprendono la sera e le giornate festive e quindi rendono particolarmente difficile armonizzare le esigenze legate alle relazioni familiari con quelle del lavoro.

Non è certo molto quello che un'amministrazione può fare per eliminare alla radice gli effetti negativi dei tempi del lavoro sulle famiglie, in quanto non ha certo il potere di modificare contratti di lavoro o regole di mercato. Qualcosa può fare però per ridurre gli effetti ed in particolare può promuovere attività informative che consentano ai lavoratori di conoscere le opportunità offerte dalla legislazione in materia di armonizzazione dei tempi della famiglia con i tempi del lavoro.

Inoltre l'Amministrazione comunale può essere di esempio sia promuovendo orari degli esercizi pubblici coerenti con le esigenze delle famiglie, sia utilizzando criteri in sintonia con queste ultime nella definizione degli orari degli uffici comunali.

Un'azione particolarmente interessante che incomincia a produrre effetti positivi è quella intrapresa da questa Amministrazione Comunale finalizzata a promuovere ed incentivare attività strettamente legate al proprio territorio come le attività commerciali di piccoli esercizi, la valorizzazione dei prodotti tipici locali e l'incentivazione di piccole attività turistiche come quelle connesse ad agriturismi e bed&breakfast.

Queste ultime iniziative consentono ad un numero sempre maggiore di famiglie occasioni di lavoro, e quindi di reddito, molto interessanti oltre che dal punto di vista economico anche per lo stile di vita con orari di lavoro accettabili e modalità ben inserite nell'ambito territoriale.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 8 – TEMPI DI LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA* (9 progetti):

Macro Area 8 – TEMPI DEL LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
8.1 Un anno in famiglia (congedi Parentali)	C	FM	PR ED CE WG	FAPF	POLA SERC	CSP	ACT IGI AFI
8.2 Ottimizzazione degli orari degli uffici comunali	P	TC	PR SS WG	FAPF	POLA SERC	SND	AFI
8.3 Ottimizzazione degli orari degli esercizi commerciali	P	TC	PR SS WG	CMMR	FAPF POLA SERC	ACM	ACT AFI ALB
8.4 Promozione del Patto di Fratellanza dei Castelnuovo d'Italia	R	TC	PR CE ED	CSTI	BTTT CULT ASSV CMMR	CDI ICC AIC	PLC ALB
8.5 Festa dei Castelnuovo d'Italia e dell'Unità d'Italia	C	TC	EM CE ED	CSTI	CULT ASSV CMMR	CDI ICC	APE ALB PCV ARM
8.6 Promozione del Mercato km zero	R	TC	PR WG	AGRI	CMMR LLPP SERC TURI		ACT
8.7 Promozione del Mercato di Sandra	R	TC	PR WG	CMMR	LLPP SERC		ACT
8.8 Progetto Orti Comunali	R	TC	PR CE WG	LLPP	AMBI AGRI SERC BTTT		CLP CIV
8.9 Family Audit	R	AF	AR PR CE WG	FAPF	BTTT POLA PERS	DPF PTN	LPR

### **Macro Area 9 – SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

Sempre più spesso il modello di società che ci viene proposto è incentrato più sull'individualismo e sull'egoismo piuttosto che non sull'accoglienza e sulla solidarietà.

In molte parti del mondo molte persone ed in particolare i bambini e le famiglie vivono in condizioni disumane e muoiono per fame o malattie che potrebbero essere facilmente debellate.

Oltre ai problemi strutturali del terzo e del quarto mondo, troppo spesso eventi naturali come terremoti ed inondazioni, ed eventi provocati dall'uomo, come le guerre e i disastri ambientali, provocano vere e proprie stragi specialmente tra i più deboli.

E' evidente che una comunità che ha a cuore il proprio *ben-essere*, non può essere indifferente ai problemi di chi vive altrove, siano essi le popolazioni abruzzesi, piuttosto che quelle haitiane o cilene, accumulate dai disastrosi recentissimi terremoti.

Occuparsi di chi vive grandi e piccole tragedie e sta soffrendo in varie parti del mondo apre la mente ed il cuore, ed insegna molto in termini di valori di solidarietà e amicizia tra i popoli, ed educa ad uno stile di vita più sobrio e più impegnato. Insegna ad affrontare la vita con la consapevolezza che gli agi con cui oggi viviamo, in particolare nel ricco mondo occidentale, non sono dovuti e potrebbero anche svanire e che quindi non conviene legarsi troppo ad essi.

Si capisce che non si può fare da soli, che tutti, prima o poi, abbiamo bisogno degli altri e che non tutto può essere comperato, specie se arriva all'improvviso una grave crisi economica-finanziaria.

Allora diventa chiaro che una società che si preoccupa dei problemi degli altri fa innanzi tutto del bene a sé stessa.



Fig. 18 – Il Centro Sociale donato da Castelnuovo del Garda al Villaggio Kovalam (India).

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 8 – TEMPI DI LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA* (12 progetti):

Macro Area 9 – SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
9.1 Scuola in Tanzania	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV		CIV
9.2 Solidarietà in Senegal	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV		BAO
9.3 Kovalam	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CULT	ICC	ALB ACN DIM CIV
9.4 Ospedale Pediatrico in Camerun	N	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CULT	ICC	ALB
9.5 Castelnuovo di San Pio delle Camere	C	CI	CE PR OP WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CSTI	CDI ICC	ALB
9.6 Ambulanza della Croce Rossa	C	TC	CE PR	SOLI	BTTT CULT		
9.7 Bairro da Juventude	C	CX	CE PR ED WG	SOLI	SPRT FAPF CULT ASSV	ICC	ALB CIV
9.8 Intervento a favore dei comuni veronesi alluvionati	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	PVR CMM	CAR
9.9 Intervento a favore dei comuni liguri e toscani alluvionati	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	CMM	CAR
9.10 Intervento a favore dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	CMM	CAR
9.11 Raccolta di alimentari e prodotti di prima necessità a favore dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	ED WG	SOLI	PROC	CMM	PCV ALB
9.12 Raccolta di giocattoli a favore dei bambini dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	ED WG	SOLI	PROC	CMM	PCV GRD

## Macro Area 10 – ENERGIA

Perché la macroarea **Energia** in un piano di Politiche Familiari? Cosa ha a che fare oggi l'**Energia** con la Famiglia?

Gran parte delle risorse economiche che il Comune utilizza per le Politiche Familiari deriva dai capitoli delle cosiddette Entrante Correnti, quelle entrate cioè che provengono dai Trasferimenti Erariali dallo Stato e dalla Regione, dall'I.C.I./I.M.U., dall'addizionale comunale IRPEF, e da tante piccole voci come le partecipazioni dei cittadini ai servizi a domanda individuale, i canoni di concessioni, le sanzioni, ecc..

Negli ultimi sette/otto anni, tutti i Governi, senza distinzione di colore (... su un tema in Italia ci sono coerenza e continuità), hanno pensato bene, per cercare di migliorare i propri conti, di ridurre i trasferimenti verso gli Enti Locali ed in particolare verso i Comuni (si veda il capitolo "I tagli ai trasferimenti, la crisi e le Politiche Familiari").

L'insieme di questi eventi comporta una sempre maggiore difficoltà nei conti delle Entrate Correnti che derivano dagli strumenti tradizionali.

Ebbene, l'Energia, o meglio, tutti i progetti che consentono ad un Comune di ridurre le Uscite Correnti per spese energetiche e tutti i progetti di produzione e/o vendita di Energia, in particolare da fonti rinnovabili, permettono e permetteranno al Comune:

- di avere maggiori risorse economiche da utilizzare nel sociale ed in particolare nelle Politiche Familiari;
- di rendere il comune economicamente più solido e indipendente dalle sempre più limitate risorse provenienti dallo Stato;
- di contribuire al miglioramento del proprio territorio dal punto di vista ambientale;
- di partecipare attivamente alle iniziative ambientali nazionali, dell'Unione Europea e del mondo intero (*Progetto 20-20-20*);
- di contribuire significativamente all'*Educazione Ambientale* della propria Comunità.



Fig. 19 - Immagini relative ad alcuni dei Progetti Energetici avviati.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 10 - ENERGIA* (30 progetti):

Macro Area 10 - ENERGIA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
10.1 Teleriscaldamento Air Liquide 1	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN FFS	ARL CMB CLP

10.2 Biomassa 1-Cavalcaselle	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	CMB CLP GUA
10.3 Cogeneratore Sidera 30	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	CMB CLP ICI
10.4 Fotovoltaico 1 - Impianto nel capoluogo	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	GSE ENL	CMB CLP DEA BYR
10.5 Fotovoltaico 2 - Impianto di Sandra (999 kW)	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT LLPP	GSE ENL	CMB CLP DEA BYR
10.6 Gestione e trattamento rifiuti	N	TC	AR OP CE	BTTT	LLPP AMBI	RVN PVR LAM	CMB CRB
10.7 Illuminazione Pubblica	R	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT AMBI		CMB CRB
10.8 Produzione Biomassa Legnosa	F	TC	AR	ENER	BTTT URBA AMBI POLA	UNV	CMB
10.9 Produzione di energia da Geotermia	F	TC	AR	ENER	BTTT URBA AMBI	UNV	CMB
10.10 Progetto di Certificazione Ambientale EMAS	R	TC	AR CE PR WG	AMBI	BTTT LLPP FAPF FIEU	UNV RVN	CMB
10.11 Progetto Complessivo Reti Teleriscaldamento	P	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	ARL CMB CLP
10.12 Cogeneratore a Biomassa Legnosa autoprodotta	F	TC	AR	ENER	BTTT OPPU	UNV RVN	CMB LPR
10.13 Piano per la Qualità dell'Aria PQA	R	TC	OP PR EM WG	AMBI	LLPP BTTT	PVR	CMB
10.14 Progetto Produzione e stoccaggio Idrogeno	N	TC	AR	ENER	BTTT	UNV	CMB
10.15 Progetti di Solare Termico	R	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT OPPU AMBI		CMB CLP
10.16 Covenant of Majors - Gestione progetto riduzione CO2	R	TC	AR OP PR WG	AMBI	LLPP BTTT POLA AMBI	UNV	CMB CRB CLP
10.17 Covenant of Majors 2 - Rapporti con l'UE	P	TC	AR CE PR WG	AMBI	LLPP BTTT POLA FIEU	AIC APR UNV CMM	
10.18 Fotovoltaico – Tetti edifici pubblici	P	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT AMBI		CMB CLP
10.19 Generatore Elettrico da depressurizzatore Gas	N	TC	AR OP CE	ENER	AMBI	UNV	CMB LPR
10.20 Cogeneratore a Biomassa da stralci di viti	F	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT POLA AGRI AMBI	UNV CLD	CMB
10.21 Impianto Fotovoltaico a Pensiline (loc. Palù - 400 kW)	N	TC	OP CE	ENER			CMB CLP
10.22 Impianti di Produzione di Energia Elettrica da Cascami Energetici	N	TC	AR OP CE	ENER	BTTT	UNV	CMB
10.23 Interventi di recupero dell'Acqua Piovana	R	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT OPPU AMBI		LPR CLP
10.24 PCIL - Piano Comunale Illuminazione Pubblica	R	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT OPPU AMBI	RVN	LPR
10.25 Revamping Generatori di Calore	C	TC	OP CE WG	ENER	BTTT AMBI		CLP
10.26 Sistemi di Termoregolazione Edifici Pubblici	C	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT AMBI		CLP
10.27 Impianto mini-micro idroelettrico	F	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT AMBI FAPF		LPR
10.28 Pannolini Lavabili	R	FM	SS CE ED WG	AMBI	FAPF BTTT		CMB
10.29 Festa dell'Albero	C	GV	PR ED CE WG	AMBI	FAPF SCUO AGRI	ICC PVR	CMB
10.30 R.A.P. Riciclo Arte Presepi	C	GV	PR ED WG	AMBI	SCUO CULT	ICC	CMB

## **Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO**

La gestione economica del comune corrisponde con la gestione della ricchezza di un'intera comunità che ha una storia di oltre mille anni di sacrifici e piccole e grandi conquiste che costituiscono il patrimonio storico, culturale e umano che appartiene a ciascun cittadino castelnuovese.

È quindi con la più elevata attenzione e il massimo impegno che l'Amministrazione deve porsi nei confronti degli ambiti economico e finanziario cercando di reperire le risorse necessarie e di gestirle ed utilizzarle poi nel migliore dei modi e sempre nell'interesse della comunità tutta.

In questa undicesima area perciò sono riportati i progetti che aiutano l'amministrazione ad avere la massima attenzione per i temi economico finanziari che condizionano la vita dei cittadini, la qualità dei servizi e il reperimento delle risorse per la realizzazione delle piccole e grandi opere.

Altro tema inerente l'area ECONOMIA E BILANCIO è quello relativo alla partecipazione e alla comunicazione con i cittadini circa le scelte fatte nell'anno.

A questo fine per gli anni finanziari 2012<sup>19</sup> e 2013<sup>20</sup> l'amministrazione e i tecnici comunali hanno realizzato e pubblicato il Rendiconto Sociale.

Il documento di Rendiconto sociale, oltre ad essere di grande utilità per gli stessi amministratori e tecnici comunali, consente anche di verificare e mostrare ai nostri concittadini se e come sono stati declinati i criteri di trasparenza, correttezza, giustizia sociale ed imparzialità sempre enunciati dalla nostra amministrazione.

A garanzia degli stessi cittadini, il Rendiconto Sociale è stato trasmesso alla commissione per l'Oscar di Bilancio delle Pubbliche Amministrazioni<sup>21</sup> e per l'anno finanziario il Rendiconto Sociale di Castelnuovo del Garda è risultato tra i tre finalisti per la categoria dei Comuni non capoluogo di provincia

---

<sup>19</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/267> - <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/268>

<sup>20</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/326>

<sup>21</sup> [http://www.oscardibilancio.org/wp-content/uploads/2014/07/Oscar-2013\\_Comunicato-Premiazione\\_PA.pdf](http://www.oscardibilancio.org/wp-content/uploads/2014/07/Oscar-2013_Comunicato-Premiazione_PA.pdf)

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO* (10 progetti):

Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
11.1 Verifica oneri fiscali per acquisizione aree da accordi LR11	R	TC	FS NR	BTTT	URBA EDPR		
11.2 Coordinamento 20% IRPEF	C	TC	FS PR	BTTT	COMU	M20 CMM	
11.3 Patto di Stabilità interno	R	TC	FS NR	BTTT	OPPU LLPP SESO SCUO		
11.4 Preparazione e Analisi Bilancio di previsione	R	TC	FS NR AR	BTTT	FAPF LLPP URBA OPPU		
11.5 Analisi su oneri di costruzione	P	TC	FS NR AR	URBA	BTTT LLPP OPPU		
11.6 Fondo di Solidarietà per le emergenze economiche dovute alla crisi	R	FD	CE SO	FAPF	SESO BTTT		
11.7 Dismisisione dell'affitto dell'edificio di Piazza della Libertà	P	TC	NR	BTTT	OPPU		
11.8 Gestione e controllo degli accordi urbanistici L.R. 11/2004	R	TC	NR	BTTT	URBA EDPR		
11.9 Bilancio Sociale anno finanziario 2012	C	TC	NR AR WG	BTTT	tutte		
11.10 Bilancio Sociale anno finanziario 2013	P	TC	NR AR WG	BTTT	tutte		

## **Macro Area 12 – OPERE PUBBLICHE**

Torna ad essere importante, nell'ambito dei Lavori e delle Opere Pubbliche, il momento di particolare sviluppo demografico che Castelnuovo del Garda sta vivendo. Questo ambito, oltre a dover rispondere alle normali esigenze di una comunità di oltre diecimila abitanti, deve fornire adeguate soluzioni alle questioni prodotte da un incremento demografico del 37% negli ultimi nove anni e ad un numero di nascite praticamente raddoppiato rispetto al 2003 e agli anni precedenti. Quindi la necessità di intervenire innanzitutto sull'edilizia scolastica (quasi sempre con nuove realizzazioni ad elevatissimo titolo qualitativo energetico-ambientale), ha avuto la massima priorità.

Ma molti interventi sono stati riservati ai sottoservizi, alla valorizzazione del patrimonio monumentale e storico di tutte le frazioni. Inoltre, per quanto possibile, sono stati fatti importanti interventi che promuovessero una mobilità alternativa con nuove piste ciclabili e percorsi pedonali. Infine un'attenzione speciale, seppur con le scarse risorse disponibili, è stata riservata alle aree verdi e ai parchi particolarmente importanti per la vita comunitaria.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 12 – OPERE PUBBLICHE* (36 progetti):



Macro Area 12 - OPERE PUBBLICHE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
12.1 Progetto del Centro Storico di Cavalcaselle	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV
12.2 Progetto della Torre Viscontea e dell'area circostante	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV
12.3 Progetto dell'area antistante la chiesa di Sandrà	C	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV
12.4 Progetto di recupero delle ex Scuole Elementari	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV
12.5 Progetto Piazza della Libertà	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV
12.6 Piscina coperta	F	TC	AR OP CE WG	SPRT	OPPU URBA BTTT SERC		CLP CRV
12.7 Parco dei Tavoli	R	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT URBA SERC	RVN	CLP ALB
12.8 Ampliamento Scuola Secondaria	C	FM	OP CE WG	OPPU	BTTT SCUO SERC		CLP
12.9 Opere di Urbanizzazione di via Catullo	C	TC	OP CE	LLPP	BTTT		CLP
12.10 Opere di Urbanizzazione di via Trieste	C	TC	OP CE	LLPP	BTTT		CLP
12.11 Pista Ciclabile Lago-Cavalcaselle-Parco del Mincio	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.12 Pista Ciclabile via Oregolo - via Derna	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.13 Pista ciclabile Zona Lago	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.14 Pista ciclabile Sandrà - Capoluogo	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.15 Separazione acque bianche e nere a Sandrà	R	TC	OP CE	OPPU	BTTT LLPP CFRA	RVN AGS	CLP
12.16 Progetto Area Manifestazioni di Oliosì	P	TC	OP CE WG	OPPU	ASSV BTTT LLPP CFRA		ALB BND
12.17 Parcheggi Impianti Sportivi di Oliosì	P	TC	OP CE	OPPU	SPRT BTTT LLPP CFRA		CLP
12.18 Realizzazione di un Centro Giovanile e di Formazione	F	GV	OP CE PR WG	OPPU	PGIO BTTT FAPF LLPP	RVN PVR	ALB
12.19 Via Silani: rifacimento sottoservizi e miglioramento della viabilità	P	TC	OP CE	OPPU	BTTT LLPP CFRA		CLP
12.20 Piazza del Fante: rifacimento sottoservizi	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT LLPP CFRA		CLP
12.21 Ampliamento dell'Area Pedonale del Capoluogo	F	TC	OP CE WG	LLPP	URBA OPPU CMMR AURB		CRB
12.22 Acquisizione e Recupero di Casa Lugo	P	TC	OP CE WG	BTTT	OPPU URBA AMBI		CMB CRB
12.23 Struttura sociale nell'area dell'ex Scuola Materna	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA EDPR FAPF CFRA		
12.24 Struttura Sociale a Ronchi	F	TC	OP CE WG	OPPU	URBA EDPR FAPF CFRA		
12.25 Abbattimento delle barriere architettoniche	R	TC	OP CE WG	LLPP	URBA EDPR FAPF BTTT		CLP
12.26 Realizzazione della sede e magazzino della Protezione Civile	C	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT PROC SICU	RVN PVR	CLP PCV SOS
12.27 Realizzazione di una Stazione dei Vigili del Fuoco	F	TC	OP CE WG	OPPU	LLPP PROC SICU	RVN VVF	

12.28 Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale	F	TC	OP CE WG	OPPU	CULT BTTT FAPF SERC		
12.29 Restauro della chiesetta di San Martino	P	TC	OP CE WG	LLPP	BTTT CULT	SBC	
12.30 Restauro della chiesetta di San Lorenzo	N	TC	OP CE	LLPP	BTTT CULT	SBC	
12.31 Migliorie alla viabilità interna ed esterna di Sandra	P	TC	OP CE WG	LLPP	BTTT CFRA		CLP
12.32 Scuole dell'Infanzia	C	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB AGI CRB
12.33 Scuole Primarie	R	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB CRB
12.34 Asilo Nido Comunale	C	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN	CLP CMB CIN
12.35 Scuola Secondaria	R	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB CRB
12.36 Ampliamento del Parcheggio presso il Cimitero di Cavalcaselle	S	TC	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT AURB	SBC	CLP CMB CRB

### **Macro Area 13 – VIABILITA'**

Castelnuovo del Garda è anche un crocevia di comunicazione, contenuto nell'area gardesana che solamente sulla sponda veronese del Lago accoglie ogni anno circa 13 milioni di presenze turistiche. È dunque giustificata l'attenzione alla viabilità e alla mobilità oggi troppo vincolata ai mezzi di trasporto su gomma.

L'Amministrazione è impegnata nel migliorare i limiti strutturali della viabilità extracomunale di livello regionale e nazionale e anche quelli legati alla rete autostradale.

Purtroppo in momenti di crisi come quello che stiamo vivendo, anche i progetti pronti e quasi interamente finanziati, come quello del casello autostradale di Castelnuovo, si impantanano nei vincoli dell'indebitamento nazionale.

In ogni caso, molti sono gli interventi e le iniziative di stimolo in questa direzione portate avanti dall'Amministrazione. Altrettanto importanti risultano gli interventi sulla viabilità minore e sulla mobilità alternativa che risponde sia alle esigenze dei cittadini residenti che del vasto mondo del turismo leggero che si sposa benissimo con la bellezza del nostro territorio.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 13 – VIABILITA' E MOBILITA'* (17 progetti):

<b>Macro Area 13 – OPERE PUBBLICHE</b>							
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Stato</b>	<b>Dest.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Delega</b>	<b>Deleghe associate</b>	<b>Enti Ist.</b>	<b>No Ist.</b>
13.1 Via Derna: Stralcio 1 - Svincolo SR450	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS CMM RVN	GRD CRB
13.2 Via Derna: Stralcio 2 - Rotonda Colà-Rotonda Hotel	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS CMM RVN	CRB

13.3 Via Derna: Stralcio 3 - Rotonda sulla Gardesana	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS RVN	CRB
13.4 Nuova strada Cavalcaselle – Castelnuovo (6 fontane)	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT		CRB
13.5 Casello Autostradale Castelnuovo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	RVN PVR SSR	CRB
13.6 Bypass del Capoluogo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	RVN PVR	CRB
13.7 Viale Urbano: Stralcio 1 – Cavalcaselle	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT AURB	RVN PVR	CRB CMB
13.8 Viale Urbano: Stralcio 2 – Capoluogo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT AURB	RVN PVR	CRB CMB
13.9 Adeguamento della Rotonda di Sandra	C	TC	OP	LLPP	AURB	PVR	
13.10 Adeguamento della Rotonda di Oliosì	C	TC	OP	LLPP	AURB	PVR	
13.11 Dossi e attraversamenti stradali	R	TC	OP	LLPP	BTTT AURB		CRB CMB
13.12 Parcheggio Scambiatore	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT POLA	RVN PVR	CRB CMB
13.13 Sistema di trasporto dal Parcheggio Scambiatore	N	TC	OP CE FS	OPPU	URBA BTTT POLA	RVN PVR	CRB CMB
13.14 Rotonda di via Stazione	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT LLPP AURB	RVN PVR	CRB
13.15 Realizzazione della nuova viabilità a Camalavicina	P	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT CFRA AURB		CMB
13.16 Allargamento di via Zuccotti	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT CFRA AURB		CRB CMB
13.17 Bypass di Via Mantovana	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT CFRA AURB		CRB CMB

### **Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA**

Rendere accoglienti i nostri paesi che mantengono un sapore antico ed una conformazione che rispetta l'ambiente nel quale sono nati, assume oggi un'importanza molto rilevante.

Se non si lavora per caratterizzare con la propria identità i nostri paesi, la concorrenza dei “non luoghi”, quali i centri e i parchi commerciali, che proliferano in tutte le direzioni, rischia di renderli dei semplici e anonimi dormitori.

Intervenire invece con azioni di promozione e di coinvolgimento degli esercizi commerciali, in collaborazione anche con la società civile, consente di rafforzare la coesione della rete della realtà locali e fornisce importanti strumenti di rivitalizzazione dei nostri bellissimi centri storici.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA* (11 progetti):

Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
14.1 Cartelli di ingresso al comune con Logos vari	S	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.2 Armonizzazione dei Cartelli Centro Abitato	S	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.3 Armonizzazione dei cartelli delle Vie	S	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.4 Rifacimento e integrazione Bacheche Comunali	S	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.5 Verifica situazione Cartelli Pubblicitari Privati	S	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.6 Segnaletica luminosa	P	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.7 Gestione e manutenzione di rotonde e aree verdi stradali	R	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.8 Armonizzazione delle insegne pubblicitarie	P	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.9 Progetto Panchine Pubbliche	P	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.10 Abbellimenti e addobbi per esercizi commerciali	R	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.11 Viale del Cimitero di Cavalcaselle	S	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA		CLP

### **Macro Area 15 – TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI**

La crisi economica e finanziaria che interessa gran parte del mondo occidentale, si sente anche sulle rive del Lago di Garda, e quindi è stato naturale creare una nuova macroarea dedicata alle attività produttive ed in particolare al settore turistico che rappresenta sempre più l'attività che caratterizza il nostro territorio.

In questa area sono inseriti anche i progetti relativi alla valorizzazione delle nostre belle frazioni che possono e devono sempre più essere integrate nella rete e dei servizi che valorizzano la naturale propensione turistica di Castelnuovo del Garda.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 15 – TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI* (19 progetti):

Macro Area 15 – TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
15.1 Sviluppo e promozione del Percorso Cicloturistico delle Chiesette e dei Forti	P	TC	OP CE PR WG	PETC	CULT BTTT LLPP CMMR	RVN PVR	CLP CMB CRB BIB
15.2 Realizzazione della Guida alla Rete Ciclabile	P	TC	PR CE AR WG	PETC	SERC CMMR COMU BTTT	RVN PVR	CMB
15.3 Percorso Ciclabile "Graspo del Moro"	C	TC	OP PR WG	PETC	SPRT FAPF CMMR SERC		ALB CIV

15.4 Recupero e valorizzazione del Piccolo Commercio	P	TC	PR FS WG	CMMR	POLA URBA TURI AURB	ACM	ACT
15.5 Recupero e Valorizzazione dei Prodotti Tipici	P	TC	PR FZ WG	AGRI	CMMR POLA SERC SCUO	ICC	ACT
15.6 Attività Turistiche Leggere	P	FM	PR FS WG	TURI	POLA URBA FAPF AGRI		ACT
15.7 Promozione del Mercato Serale di Cavalcaselle	P	TC	PR CE	CMMR	BTTT CFRA TURI		ACT
15.8 Sportello Lavoro	P	TC	PR WG	POLA	FAPF TURI CMMR	ASC	ACT
15.9 Promozione della creazione di una Cooperativa per la gestione e lo sfruttamento dei Cascami Energetici Comunali	F	TC	AR PR WG	POLA	FAPF AGRI URBA LLPP	ASC	
15.10 Promozione della creazione di una Cooperativa per la produzione e la lavorazione della biomassa legnosa	F	TC	AR PR WG	POLA	FAPF AGRI URBA LLPP	ASC	
15.11 Recupero e realizzazione di percorsi pedonali	P	TC	AR PR WG	PETC	FAPF AGRI URBA LLPP		ALB CLP PCV
15.12 Realizzazione della Guida dei Percorsi Pedonali Comunali	P	TC	PR WG	PETC	COMU SERC URBA SPRT		ALB
15.13 Cura del Capoluogo	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.14 Cura della frazione Cavalcaselle	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.15 Cura della frazione di Sandra	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.16 Cura della frazione di Oliosì	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.17 Cura della frazione di Camalavicina	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.18 Cura della frazione di Ronchi	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP
15.19 Cura dei borghi e delle località minori	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP

## APPENDICE – A: La squadra amministrativa

Come per ogni processo che porta ad un cambiamento significativo nella comunità ciò che stiamo vivendo oggi a Castelnuovo è frutto di un percorso associativo e personale che viene da lontano, nello specifico il tutto è iniziato nel 1993 con il “*Progetto Genitori*” che ha visto la collaborazione tra le Famiglie, il mondo scolastico e l’Amministrazione Comunale di allora.

Dopo quella esperienza, altre ne sono seguite che hanno consolidato un tessuto di relazioni che ha prodotto la nascita di un’Associazione che si è collocata all’interno Afi – Associazione delle Famiglie – Confederazione Italiana.

L’attuale Amministrazione di Castelnuovo del Garda è formata da molte persone che vengono da quella esperienza e da altre simili, come ad esempio la partecipazione ai Comitati di Genitori che gestiscono le scuole materne private del territorio.

Dato che la gran parte dei consiglieri eletti veniva dal mondo del volontariato (in particolare quello familiare) è risultato fin da subito chiaro che una buona azione amministrativa si basa sul coinvolgimento *attivo della cittadinanza*. Infatti, unitamente ai principi ispiratori del rispetto delle dignità della persona e della famiglia, operativamente si è proceduto a mantenere attive le Commissioni di Studio preelettorali, creando dei comitati di supporto agli assessori e consiglieri in svariati settori per fare in modo che le scelte fossero il quanto più possibili condivise.

Questa modalità di amministrare *la Cosa Pubblica* è risultata sicuramente gradita in quanto la coalizione Cittadinanza Democratica, formata questa volta da Partito Democratico, Socialisti Democratici e movimento politico-culturale Casa dei Cittadini, è risultata di nuovo vincitrice alle elezioni del 13 giugno 2009 e di nuovo alle recenti elezioni del 25 maggio 2014.

Squadra Amministrativa I° mandato  
2004 – 2009

	Maurizio Bernardi Sindaco		Giovanni Peretti Vicesindaco
	Fausto Scappini Assessore		Ilaria Tomezzoli Assessore
	Ezio Bassi Assessore		Massimo Loda Assessore
	Luciano Di Murro Assessore		Davide Sandrini Consigliere
	Maristella Grassi Consigliere		Loretta Salardi Consigliere
	Roberto De Bortoli Consigliere		Claudio Zamò Consigliere

Squadra Amministrativa II° mandato  
2009 - 2014

	Maurizio Bernardi Sindaco		Giovanni Peretti Vicesindaco
	Fausto Scappini Assessore		Ilaria Tomezzoli Assessore
	Luciano Di Murro Assessore		Massimo Loda Assessore
	Loretta Salardi Assessore/Consigliere		Davide Sandrini Consigliere/Assessore
	Alessandro Deamoli Consigliere		Nadia Nicolis Consigliere
	Roberto Oliosi Consigliere		Vanna Ardielli Assessore (passata in minoranza nel 2010)



Squadra Amministrativa III° mandato  
dal 25 maggio 2014

	Giovanni Peretti Sindaco		Ilaria Tomezzoli Vicesindaco
	Stefania Marastoni Assessore Consigliere		Roberto Oliosi Assessore Consigliere
	Massimo Loda Assessore Consigliere		Antonello Baldi Assessore Consigliere
	Elena Tenero Assessore Consigliere		Chiara Trotti Assessore Consigliere
	Davide Sandrini Assessore Consigliere		Maurizio Bernardi Assessore Consigliere
	Marina Salandini Assessore Consigliere		Luciano Di Murro Assessore Consigliere



**Fig. 20 – La scalinata e la Chiesa di Olios**

## APPENDICE – B: Riconoscimenti e, Certificazioni

- il 6 marzo 2008, a Padova, la Regione Veneto assegna a Castelnuovo del Garda il **Marchio Famiglia**, primo comune della regione a ricevere questo riconoscimento insieme a Montebelluna (TV) e San Vito di Leguzzano (VI);



- il 5 maggio 2008 Commissione Europea per l'Energia riconosce l'impegno del Comune di Castelnuovo del Garda per la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% e della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20% entro il 2020 mediante Piano d'Azione per l'Energia sostenibile locale;



- il 26 novembre 2009, a Roma, il Sottosegretario Carlo Giovanardi, a nome della Presidenza del Consiglio, assegna a Castelnuovo del Garda il primo premio *Amico della Famiglia 2008* per la sezione Enti Locali fino a 15.000 abitanti che oltre al grande valore simbolico prevede un contributo economico di 100.000 euro;



- il 29 novembre 2009, a Montebelluna (TV), la *Regione Veneto* assegna a Castelnuovo del Garda il *Marchio Famiglia rosso* (livello massimo) ed un finanziamento per le nostre iniziative a favore delle famiglie numerose;



- Il 31 luglio 2010, a Fuggi, il *Fiuggi Family Festival*, l'ANCI e il Forum delle Associazioni Familiari, attribuiscono a Maurizio Bernardi il Premio *Sindaco Amico della Famiglia*



- Il 10 novembre 2010, a Milano, il Sindaco di Castelnuovo del Garda partecipa alla Tavola Rotonda "*Le politiche familiari a livello locale*" nell'ambito della Conferenza Nazionale della Famiglia insieme ai Sindaci di Roma, Milano, Bari, Parma e Varese



- Il 26 maggio 2012, a Firenze, Alleanza per il Clima Italia, nell'ambito del Progetto Europeo NETCOM (NETworking the Covenant Of Majors) assegna a Castelnuovo del Garda il Premio A+COM per il miglior Piano di Azione per l'Energia Sostenibile nella categoria Comuni tra 5.000 e 20.000 abitanti



- Il 21 dicembre 2012 il Comune di Castelnuovo del Garda viene accreditato di Certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2004 (Sistemi di gestione ambientale) con il Certificato n. 34197 e secondo lo standard Reg. (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 – EMAS 3 con il Certificato n. 34197.
- Il Comitato Esecutivo di Certificazione del 31 dicembre 2013 dell'ente abilitato CSQA Certificazioni DELIBERA la Convalida della Dichiarazione Ambientale Aggiornata n. 34198



- il 6 agosto 2013, su iniziativa del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio, al comune di Castelnuovo del Garda viene rilasciato il Certificato Base “Family Audit”



- il 7 novembre 2013, a Roma, nella Sala Capitolare del Senato, viene assegnato al comune di Castelnuovo del Garda l’attestato di Finalista all’Oscar di Bilancio per i Comuni non Capoluoghi di Provincia



- Il 29 marzo 2014, nell'ambito dell'evento Joint Projects 2014, l'Università di Verona, sceglie i migliori sei Joint Projects. Tra di essi il progetto Welfare locale con il Fattore Famiglia realizzato tra il 2012 e il 2013 dal Dipartimento di Economia e Castelnuovo del Garda



- Il 22 giugno 2014, la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit la deliberato la Registrazione EMAS di Castelnuovo del Garda attribuendogli il n. IT-001595





## APPENDICE – C: Pubblicazioni

- nel marzo 2009, l'Amministrazione di Castelnuovo del Garda pubblica il testo "*Il bilancio di 5 anni INSIEME*" che riporta le principali azioni ed opere realizzate nell'intero primo mandato amministrativo;



- il 13 aprile 2009, l'AFI – Associazione delle Famiglie – Confederazione Italiana e la Provincia di Verona pubblicano il volume *Una Città per la Famiglia*, ed anche questa nuova edizione verrà pubblicata all'interno di un nuovo volume dell'AFI; l'AFI ha poi provveduto nel 2010 e nel 2012 a realizzare due nuove edizioni del volume riportando le versioni aggiornate del *PIPofam*;



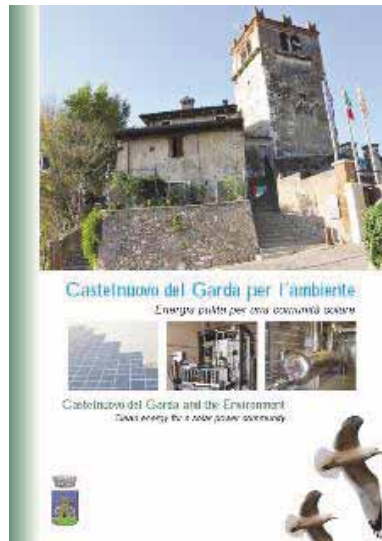
- Il Comune di Castelnuovo del Garda, con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29 aprile 2011 approva il **SEAP** – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile concludendo il percorso di adesione al progetto **Covenants of Majors** dell’Unione Europea: “*The Covenant of Majors is the mainstream European movement involving local and regional authorities, voluntarily committing to increasing energy efficiency and use of renewable Energy sources on their territories. By their commitment, Covenant signatories aim to meet and exceed the European Union 20% CO2 reduction objective by 2020.*”;



- Nell’aprile 2012, la rivista Politiche Sociali e Servizi curata dal Centro Studi e Documentazione sui Servizi alla Persona Giovanni Maria Cornaggia Medici del Dipartimento di Sociologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano pubblica lo studio del dott. **Vincenzo Marrone** “*Il Piano integrato delle politiche familiari di Castelnuovo del Garda. Un percorso di lettura*”;



- Il 13 dicembre 2012, nell'ambito del *II° Energy Day*, viene presentata la pubblicazione Castelnuovo del Garda per l'ambiente che raccoglie i contributi del convegno del 13 dicembre 2011, nell'ambito del *I° Energy Day* durante il quale sono stati inaugurati contemporaneamente quattro impianti ad Energia Rinnovabile.



- Il 26 febbraio 2013 i laureandi *Riccardo Oliosì* e *Scilla Ridolfi*, cittadini castelnovesi, presentano al Politecnico di Milano – Polo Regionale di Mantova – Scuola di Architettura e Società la loro Tesi di Laurea dal titolo "*Il Parco Naturale del Lago*" avvalendosi del *prof. Vittorio Valpondi* quale Relatore.



- Nel mese di agosto 2013 è stato pubblicato sul sito comunale il “Rendiconto Sociale 2012 per il Consigliere e il Cittadino”



- Il giorno 31 marzo 2014 il laureando Mattia Slavagno di Castelnuovo del Garda, presenta all’Università degli Studi di Verona la tesi laurea “Sport e attività motoria a Castelnuovo del Garda (VR): un’indagine per orientare le scelte dell’Amministrazione Comunale” avvalendosi del Prof. Massimo Lanza quale relatore
- Nel mese di settembre 2014 è stato pubblicato sul sito comunale il “Rendiconto Sociale 2014 per il Consigliere e il Cittadino”

